

NELL'AMBITO DI



TRENTINO

report di progetto

COMBINAZIONI

caratteri sportivi





COMBINAZIONI

caratteri sportivi

report di progetto

a cura di Roberta Opassi

SOMMARIO

Aperture 4

Francesca Gerosa - Assessore alla cultura
Provincia autonoma di Trento

Maurizio Rossini - Amministratore Delegato
Trentino Marketing

Domenico De Maio - Direttore Education & Culture
Fondazione Milano Cortina 2026

Tito Giovannini - Responsabile
Coordinamento Olimpico provinciale

Paola Mora - Presidente Coni Comitato Trento

Massimo Bernardoni - Presidente
Comitato Italiano Paralimpico Trento

Panoramica 14

La cornice guida

Combinazioni. Un progetto culturale di sistema

Combinazioni. Obiettivi strategici

I edizione 2005 - 2026: *Combinazioni_caratteri sportivi*

Le progettualità 22

Le iniziative di *Combinazioni_caratteri sportivi*

Report 44

Metodo scelto per raccontarsi

Ambiti di osservazione

Domande di analisi

Francesca Gerosa

Assessore all'Istruzione, cultura,
per i giovani e per le pari opportunità

Il progetto *Combinazioni* segna un punto di svolta cruciale nella visione strategica che intende guidare la valorizzazione del patrimonio e la promozione delle attività culturali nella nostra Provincia. L'obiettivo cardine di questo percorso è stato, fin dal principio, il superamento delle frammentazioni e delle settorializzazioni disciplinari. Mettendo a sistema le nostre peculiari realtà museali e culturali attraverso un modello di governance cooperativa e collaborativa inedito, abbiamo dimostrato che il cambiamento istituzionale non è un mero esercizio teorico, ma una realtà concreta, efficace e strutturale.

Questo approccio orizzontale trova ampio spazio nelle nuove *Linee guida per le politiche culturali*, in particolare laddove si definiscono i pilastri metodologici e gli obiettivi strategici volti a decentralizzare l'offerta e a responsabilizzare sia i

territori sia gli stessi operatori culturali ma soprattutto nella volontà di dare vita a un sistema coeso nel quale ciascuno sente il proprio ruolo all'interno di una compagine più ampia e diversificata. Attraverso questo modello, ogni istituzione – a prescindere dalla sua dimensione – assume una precisa responsabilità di co-progettazione. Il coordinamento centrale non impone linee rigide, ma tesse le fila di un dialogo costante, assicurando che la pianificazione strategica provinciale sia sempre specchio fedele delle vocazioni e delle identità locali.

In questo contesto, *Combinazioni* supera definitivamente la dimensione della semplice rassegna di eventi coordinati per farsi vero e proprio paradigma del "fare sistema". Si tratta di un processo relazionale profondo che, pur tutelando rigorosamente l'autonomia, la storia e l'identità delle singole

realtà locali, le ricompono in una visione unitaria e organica. Un'altra sfida risiede nella capacità di far dialogare la cultura con ambiti tradizionalmente distanti, attivando sinergie inedite con il comparto turistico, il mondo dello sport e i parametri della sostenibilità ambientale, assi portanti dello sviluppo del Trentino. Questa fluidità di relazioni è stata supportata dall'ideazione di una brand identity unitaria, curata da Trentino Marketing, partner fondamentale per la creazione dell'immagine di un ecosistema culturale integrato, dinamico e fortemente riconoscibile all'esterno.

Questo Report, dedicato alla prima edizione di *Combinazioni*, declinata in *Combinazioni_caratteri sportivi* per la tematica comune legata ai Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026, ne cristallizza i traguardi e i dati d'analisi, offrendo una precisa rendicontazione

dei risultati ottenuti. Le pagine che seguono testimoniano l'efficacia operativa di un lavoro corale e la solidità di un'azione amministrativa orientata a un ambiente culturale vivo, inclusivo e partecipato.

La riuscita di questa sperimentazione risiede nell'aver introdotto una chiara responsabilità di co-progettazione tra tutti gli attori coinvolti. Musei, istituti di ricerca, associazioni e attori culturali non sono stati passivi ricettori di linee guida, ma co-autori consapevoli delle azioni sul territorio, condividendo oneri, competenze e visioni. I risultati raccolti, sia sul piano qualitativo sia su quello quantitativo, superano le nostre aspettative, confermando che la cultura, quando accetta la sfida della contaminazione, della rete e della progettazione condivisa, si trasforma in un generatore di valore pubblico, capace di produrre ricadute sociali ed economiche tan-

gibili, strutturali e rigorosamente misurabili.

Le dodici realtà culturali del territorio provinciale (MUSE - Museo delle Scienze, Mart Museo dell'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Castello del Buonconsiglio. Monumenti e collezioni provinciali, METS – Museo etnografico Trentino San Michele, Fondazione Museo storico del Trentino, Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, la Fondazione Castel Pergine, il Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento, il Museo Ladin de Fascia / Museo Ladino di Fassa, la Cooperativa sociale GSH, il Museo d'Arte Contemporanea di Cavalese, l'Archivio fotografico storico provinciale e la rete del Circuito dei Forti coordinata dalla Fondazione Museo storico del Trentino) che a vario titolo hanno partecipato attivamente a *Combinazioni_caratteri* sportivi hanno colto appieno la complessità

di questa sfida istituzionale. Ciascuna di esse ha accettato di superare i propri confini autoreferenziali per mettersi alla prova all'interno di una squadra più ampia, articolata e portatrice di esigenze differenti. Questo esercizio di governance cooperativa ha richiesto uno sforzo di mediazione costante e una profonda responsabilità di co-progettazione, dove le singole specificità non sono state appiattite, ma rielaborate in chiave creativa per il bene comune del progetto.

Il vero successo di questa squadra risiede nell'essere riuscita a capillarizzare l'iniziativa, diffondendo in modo omogeneo su tutto il territorio provinciale — dalle grandi istituzioni museali fino alle realtà di dimensioni più piccole — i valori universali dello sport. Attraverso questo sforzo corale, il linguaggio sportivo e delle arti in connessione con il patrimonio culturale si sono

intrecciati in relazioni sempre differenti, inedite e imprevedute, dimostrando la straordinaria versatilità del nostro sistema culturale.

Questa prima edizione non ha solo generato eventi, ma ha gettato le basi per una nuova forma di operatività sistemica capace di fare della trasversalità tra cultura, benessere e coesione sociale il proprio tratto distintivo e il proprio punto di forza nello scenario nazionale.

I successi di oggi non rappresentano però un traguardo isolato, bensì le fondamenta per le grandi sfide strategiche che ci attendono. Siamo chiamati a capitalizzare l'eredità materiale e immateriale di questa prima edizione per proiettarci, con rinnovata consapevolezza, verso il traguardo del 2027. In quell'anno, una rete ancora più diversificata di soggetti 'si combinerà' per riflettere su una ricorrenza particolarmente

relevante per il nostro territorio: i mille anni dall'istituzione del principato pescovile tridentino.

In questo scenario, il modello *Combinazioni* si conferma l'infrastruttura relazionale privilegiata e il marchio di qualità metodologico per trasformare il nostro patrimonio e le varie espressioni artistiche, delle scienze e delle lettere in un motore di sviluppo moderno, resiliente e imprescindibile per l'intera comunità trentina. Attraverso la governance collaborativa e l'abitudine alla co-progettazione, siamo pronti a scrivere una nuova pagina di attrattività e consapevolezza per il nostro territorio.

Per una destinazione turistica, la cultura è un fattore imprescindibile di competitività. Oggi i territori si distinguono quando sanno offrire esperienze capaci di lasciare un ricordo e aggiungono valore alla scelta di un luogo. In questa prospettiva, per il Trentino, cultura e turismo appartengono a un'unica direttrice di sviluppo.

La cultura è la forma attraverso cui un territorio rende percepibile la propria essenza. Musei, castelli, archivi, luoghi storici, memorie e interpretazioni del presente concorrono a definire un'esperienza più ricca e profonda, incidendo sulla qualità del vivere e sulla capacità di costruire legami nel tempo, anche con la comunità locale. Una relazione che si rafforza quando la comunità stessa è consapevole del valore della propria proposta culturale e sa trasmettere agli ospiti saperi, storie e conoscenze che rendono

più autentico l'incontro con il territorio.

La scelta di viaggio dipende sempre più dalla qualità delle proposte che portano una persona a optare per una meta specifica e, per il nostro territorio, questo significa considerare la cultura come un elemento capace di rafforzarne l'unicità e renderla una componente essenziale dell'esperienza di viaggio e della reputazione complessiva.

Il valore si misura anche nella qualità del racconto e nella capacità di tradurlo in esperienze concrete, leggibili e contemporanee. Per questo, accanto alla storia, è importante valorizzare la contemporaneità e le innovazioni praticate, che rendono l'offerta culturale più attuale e capace di dialogare con pubblici diversi.

Per il Trentino, investire in questa direzione significa creare le condi-

zioni affinché i visitatori vivano in territorio più a lungo, lo "esplorino" con curiosità, tornino in stagioni diverse e trovino motivi sempre nuovi per viverlo. In questo modo, il patrimonio diventa un'occasione di incontro e di relazione. La nostra provincia dispone di caratteristiche particolarmente favorevoli per affrontare questa sfida.

Su questa linea, si collocano iniziative come *Combinazioni*, che sono in grado di mettere in dialogo realtà e linguaggi differenti attorno a un tema condiviso. Nell'edizione 2025-2026, l'argomento è stato *Combinazioni_caratteri sportivi*, un progetto di sistema ideato e promosso dall'Assessorato alla Cultura della Provincia autonoma di Trento nell'ambito dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026, con un programma diffuso di mostre e appuntamenti dedicati a una lettura dello sport da prospettive diverse.

Da qui, la possibilità di distinguersi con più chiarezza e rivolgersi a pubblici diversi in modo duraturo nel tempo.

I primi riscontri legati a *Combinazioni* restituiscono segnali positivi sul vissuto da parte del pubblico. L'articolo dedicato su Visit Trentino ha registrato, nella versione italiana, quasi 3.000 visualizzazioni dalla pubblicazione, accompagnate da indicatori che suggeriscono una buona qualità della visita e una navigazione che prosegue oltre la singola pagina, indizio di un interesse concreto verso i contenuti, riscontrabile anche nelle versioni internazionali. Sull'app Mio Trentino la cultura mostra poi una rilevanza significativa, raccogliendo il 15,9% degli interessi complessivi e collocandosi al secondo posto tra le categorie: un segnale della capacità dei contenuti culturali in generale di mantenere un ruolo

rilevante nelle pratiche di esplorazione e permanenza sul territorio. In questo senso, iniziative capaci di organizzare e rendere più accessibile l'offerta culturale possono quindi contribuire a consolidarne il ruolo nell'esperienza complessiva degli ospiti.

La prima stagione di *Combinazioni* ha rappresentato quindi un passaggio importante, mostrando una possibilità strategica precisa: valorizzare diversi territori grazie ad enti ed istituti di ricerca offrendo contenuti culturali di qualità rivolti ad un pubblico eterogeneo. Il valore del progetto va oltre il calendario, perché dimostra che quando la cultura entra in modo organico nell'offerta di una destinazione, l'esperienza acquista spessore, diventa più coinvolgente e restituisce con maggiore nitidezza il carattere di un luogo.

In questo senso, *Combinazioni_caratteri sportivi* ha saputo proiettare il Trentino dentro un contesto più ampio, contribuendo a consolidarne il profilo culturale. Ed è nella cultura che il Trentino può continuare a trovare una leva strategica per qualificare la propria proposta e renderla sempre più riconoscibile nel tempo.

Desidero innanzitutto rivolgere un sincero ringraziamento all'Assessore alla Cultura della Provincia autonoma di Trento, Francesca Gerosa, per aver creduto e investito con convinzione nel progetto *Combinazione*, accompagnandone la crescita e sostenendone la visione.

Combinazioni rappresenta uno degli esempi più significativi di ciò che l'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026 ha saputo generare nei territori: non una semplice successione di eventi, ma un autentico percorso di costruzione di comunità. Fin dall'inizio, infatti, il programma culturale dei Giochi si è posto un obiettivo ambizioso: creare connessioni, favorire collaborazioni e mettere in relazione realtà diverse tra loro attraverso un progetto condiviso capace di lasciare un'eredità duratura.

In questo senso, *Combinazioni* ha interpretato perfettamente l'essenza dell'Olimpiade Culturale. Tene-

re insieme istituzioni, musei, spazi espositivi, professionisti, artisti, curatori e organizzazioni differenti non era un esercizio scontato. Eppure, grazie a una visione comune e a una regia capace di valorizzare le specificità di ciascuno, è stato possibile costruire una rete coesa, riconoscibile e fortemente identitaria.

Il filo rosso dello sport e del movimento ha rappresentato molto più di un semplice tema curatoriale: è diventato un linguaggio condiviso attraverso cui raccontare il territorio, la creatività contemporanea, la memoria, l'inclusione e la partecipazione. Da questa pluralità di sguardi è nato un progetto capace di generare valore culturale, sociale e relazionale, con una rilevanza che ha superato i confini provinciali per affermarsi come esperienza di interesse nazionale e internazionale.

Ho avuto personalmente l'oppor-

tunità di visitare molte delle mostre e delle iniziative che hanno composto questo straordinario mosaico. Ovunque ho trovato una qualità artistica e tecnica di altissimo livello, ma soprattutto ho percepito qualcosa di ancora più prezioso: un autentico spirito di squadra. Si respirava la consapevolezza di partecipare a un progetto collettivo, nel quale ogni realtà contribuiva a un disegno più ampio senza rinunciare alla propria identità. È proprio questa capacità di collaborare, condividere e costruire insieme che rappresenta uno dei risultati più importanti raggiunti da *Combinazioni*.

I numeri complessivi dell'Olimpiade Culturale testimoniano la portata di questa visione: oltre 500 progetti culturali attivati, 1.763 organizzazioni coinvolte, circa 12 milioni di partecipanti e oltre 42 milioni di euro di investimenti culturali ge-

nerati. Ma dietro questi numeri vi sono soprattutto relazioni, competenze, opere, occasioni di incontro e nuove comunità culturali. È questa la vera eredità dei Giochi: non soltanto infrastrutture materiali, ma infrastrutture sociali e culturali capaci di continuare a produrre valore nel tempo.

Combinazioni lascia proprio questo patrimonio. Un esempio concreto di come la cultura, quando lavora in rete e dialoga con i valori dello sport, possa diventare uno straordinario strumento di coesione, innovazione e sviluppo. Un progetto che ha saputo interpretare al meglio lo spirito di Milano Cortina 2026 e che resterà come una delle esperienze più significative della sua legacy culturale.

Milano Cortina 2026, rimarrà nella memoria di molti trentini non solo per le grandi imprese atletiche, ma anche per lo straordinario valore dell'offerta culturale proposta sul nostro territorio. La cultura si è rivelata una componente fondamentale dell'evento agonistico, capace di abbattere barriere e permettere a residenti e visitatori di vivere le Olimpiadi Invernali dall'interno. Non abbiamo assistito solo a competizioni sportive, ma a veri e propri momenti di condivisione e interazione sociale legati alla manifestazione più importante del mondo.

Il progetto *Combinazioni_caratteri sportivi*, nome che trovo azzeccatissimo, ha rappresentato la sintesi perfetta di questa visione. Ci ha permesso di mostrare a chiunque abbia visitato il Trentino prima, durante e dopo i Giochi Olimpici e Paralimpici il meglio della nostra arte, scienza, cultura e tradizioni.

Desidero quindi esprimere un profondo ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato con passione per rendere possibile queste meravigliose iniziative. Questo patrimonio di creatività e cooperazione non deve essere perduto: la vera sfida ora sarà dare un seguito a questo progetto, trovando il modo di costituire una squadra sempre più coesa.

Non è scontato parlare di Sport e pensare ai Musei.

Lo Sport fin dalla sua nascita è stato veicolo di cultura, di confronto di idee e stimolo di cambiamenti sociali, che spesso ha anticipato. I musei sono luoghi privilegiati di cultura, memoria, conoscenza, coscienza civica ed hanno il merito di ispirare il futuro e le generazioni.

Combinazioni_caratteri sportivi ha saputo raccontare e valorizzare le varie declinazioni dello Sport nella storia, nella comunità contadina trentina, nella democrazia, nel rapporto con la scienza e nell'arte, tracciando una strada sulla quale si sono incontrate storie, emozioni, oggetti ed eventi, ma le esposizioni non ci hanno raccontato solo gare e risultati, ma vite.

I Giochi Olimpici sono un importante momento di incontro di popoli, culture e tradizioni; quelli che si

sono appena conclusi hanno visto il Trentino protagonista e ne sono stati una grande testimonianza, lo Sport ha vinto con i suoi valori, con le passioni e le persone che hanno gareggiato, tifato, aiutato, lavorato ed organizzato.

Il progetto *Combinazioni_caratteri sportivi* lascia un'eredità significativa, fatta di esperienze condivise, nuove connessioni e collaborazioni, una maggiore consapevolezza di ciò che sport e cultura possono generare insieme, un senso diffuso tra i visitatori nel sentirsi protagonisti non solo di un grande evento, ma anche del cammino della storia e dell'evoluzione dello sport.

Il valore di *Combinazioni_caratteri sportivi* continua nel patrimonio di relazioni, idee ed esperienze che è stato costruito. Attraverso i musei sono state raccontate esperienze, abbiamo rivissuto momenti e ri-

cordi sportivi importanti, abbiamo condiviso emozioni e riscoperto ciò che lo sport e la cultura ci regalano. Abbiamo guardato ai Giochi di Milano Cortina 2026 attraverso lenti ed angolazioni particolari, a volte inusuali.

Desidero esprimere il mio più sincero ringraziamento all'Assessorato alla Cultura, Francesca Gerosa, che ha voluto questo progetto, a tutte le istituzioni, i musei e a coloro che hanno contribuito con passione e competenza al successo di *Combinazioni_caratteri sportivi*, con l'augurio che i valori olimpici continuino a essere fonte di ispirazione per le giovani generazioni e per tutta la comunità.

Allo sport paralimpico, ma più generalmente al mondo della disabilità, viene spesso associato il concetto di "barriere" che idealmente, nella percezione comune, corrisponde a barriere "materiali" facilmente identificabili con le problematiche connesse all'accessibilità. Ma qualsiasi barriera fisica, può essere superata, solo se prima vengono abbattute barriere culturali che si frappongono alla conoscenza, mettendo da parte pregiudizi, atteggiamenti di commiserazione o peggio irrispettosi, che spesso e volentieri si sono accompagnati alla narrazione del mondo della disabilità.

Diffondere cultura, ponendo in evidenza anche il tema delle fragilità e della grande utilità dello sport paralimpico, rendendo partecipe la popolazione nei luoghi ad essa deputati, assume pertanto una valenza fondamentale. Questi Gio-

chi Olimpici e Paralimpici hanno rappresentato per noi una grossa opportunità per dare visibilità e dignità ad un mondo che è parte fondamentale della nostra società e averlo potuto fare grazie anche alla diffusione della nostra cultura e delle nostre peculiarità, attraverso gli strumenti presenti sul territorio, ha rappresentato un grosso plus valore.

Diffondere "conoscenza" e sensibilizzare la popolazione nei luoghi riservati alla cultura, quali le principali istituzioni museali presenti in Trentino, grazie anche alle molte iniziative "messe in campo" dall'Assessorato alla Cultura della Provincia Autonoma di Trento, ci ha permesso nello stesso tempo di raggiungere una parte di popolazione meno abituata a frequentare i luoghi dello sport, ma per la quale le istituzioni culturali e le iniziative ad essa legate risultano più familiari.

L'iniziativa di *Combinazioni_caratteri sportivi* è riuscita sapientemente a creare un collegamento tra mondi apparentemente diversi, sfruttando al meglio le grandi opportunità presenti sul territorio e valorizzando una rete che rappresenta un importante patrimonio del Trentino. Il Comitato Italiano Paralimpico di Trento non può quindi che ringraziare e complimentarsi con l'assessore Francesca Gerosa, il suo staff e con tutti i soggetti culturali che hanno contribuito a questa importante iniziativa, per questa "intuizione" che arricchisce ulteriormente la già importante offerta culturale che pone il Trentino come una provincia all'avanguardia.

La cornice guida

Combinazioni nasce e si sviluppa come innovativo progetto di sistema culturale: un ambiente vivo, un ecosistema aperto e policentrico, in cui cooperare per tessere alleanze flessibili, organiche e strutturate, capaci di generare scambi continui di saperi, competenze e professionalità trasversali. In questo specifico contesto, l'espressione 'essere sistema' non si riduce a una vicinanza formale o a una semplice collaborazione logistica, ma significa abitare consapevolmente il 'tra', valorizzando lo spazio che le separa e le unisce..

Si tratta di disporsi stabilmente in quel margine di frontiera, dinamico e generativo in cui le diverse identità non si annullano né si sommano semplicemente in modo asettico. Al contrario, essi si ripensano, si contaminano e si evolvono insieme attraverso il confronto, la progettazione partecipata e le dinamiche relazionali. È proprio da questa feconda sinergia, capace di valorizzare le differenze come vettori di crescita, che trae origine, forza e significato il concetto stesso di 'combinazioni' attribuito all'intero progetto.

Verso l'esterno, questa coesione interna e metodologica si traduce nella necessità strategica di veicolare un'immagine coordinata, unificata e fortemente riconoscibile. Pur accogliendo e valorizzando un'ampia varietà di soggetti, operatori culturali e stakeholder — ognuno legittimamente portatore di una propria specifica visione, sensibilità e missione istituzionale — il sistema trova la sua sintesi e si riconosce in un nucleo di valori universali e condivisi. Lo fa attraverso azioni condivise di promozione, diffusione e valorizzazione della cultura nella sua pluralità di linguaggi, espressioni

artistiche e modi espressivi. 'Fare sistema', pertanto, cessa di essere un semplice slogan di circostanza o un manifesto astratto; diventa una modalità profonda, etica e operativa di pensarsi e agire all'interno di un organismo integrato e coeso, che opera attivamente per lo sviluppo territoriale e per il benessere sociale delle comunità di riferimento, ponendo la cultura al centro delle politiche di welfare e di coesione comunitaria.

In questa prospettiva, *Combinazioni* non si traduce come un'iniziativa isolata o temporanea, ma mette in pratica e rende operativi gli aspetti fondanti e i macro obiettivi delle *Linee guida per le politiche culturali della Provincia autonoma di Trento*. Il progetto ne riflette in modo speculare la **vision**: **"Siamo un sistema culturale diffuso, generativo, dinamico e aperto al cambiamento"**.

A questa dichiarazione si aggancia in modo complementare una specifica **mission** operativa, di ampio respiro, programmaticamente volta a **"offrire a tutti la possibilità di partecipare alla costruzione della cittadinanza culturale per abitare creativamente, consapevolmente e criticamente la contemporaneità e per immaginare futuri possibili"**.

Combinazioni diventa così un campo d'azione di questo impianto teorico, trasformando principi provinciali in un'esperienza territoriale tangibile, capace di valorizzare la dimensione diffusa del patrimonio e la prossimità dei presidi culturali.

L'obiettivo cardine dell'intero progetto, che si inserisce programmaticamente come uno dei sette obiettivi strategici descritti all'interno delle *Linee guida*, è la **creazione strutturata di una "filiera relazionale"** solida, resiliente e interconnessa. Tale filiera è l'unica infrastruttura immateriale capace di rispondere efficacemente alla richiesta di riconoscibilità e posizionamento del sistema culturale trentino, agendo su **due fronti speculari**:

- **sul piano interno**, attraverso l'adozione di modelli di governance condivisa e processi decisionali partecipati, il sistema si offre a chi lo vive come una risorsa diffusa e un patrimonio comune. Gli attori culturali sono soggetti attivi che negoziano costantemente il significato e la direzione progettuale, assumendosene a pieno titolo e con consapevolezza la co-responsabilità gestionale e valoriale;
- **sul piano esterno**, la straordinaria varietà dei soggetti e delle sensibilità territoriali si ricomponono in un complesso organico e in un'offerta culturale integrata. Le singole entità abbandonano le logiche di autoreferenzialità e collaborano attivamente per stimolare una cittadinanza culturale che sia consapevole, curiosa, inclusiva e partecipe. Una cittadinanza che viene sentita e difesa da tutti gli attori coinvolti come un pilastro prioritario, imprescindibile ed essenziale per il benessere comune.

Combinazioni Un progetto culturale di sistema

Combinazioni è una progettualità di sistema nata per intrecciare molteplici identità museali e culturali del territorio attorno a una tematica condivisa, trasformando la diversità locale in un valore coesivo.

La visione alla base di *Combinazioni* è quella di 'fare sistema': non si propone una gestione centralizzata della governance, ma si sostiene un processo coordinato - supportato da riunioni collegiali e strumenti comunicativi di tipo collaborativo - in cui i singoli soggetti aderenti mantengono pienamente la propria autonomia curatoriale, organizzativa e gestionale. Questa modalità permette di coniugare l'indipendenza delle singole istituzioni con una rappresentazione organica e unitaria del sistema culturale trentino, capace di dialogare efficacemente anche con altre leve di sviluppo economico e sociale provinciale. Il patrimonio culturale, la sua valorizzazione e promozione dialogano con settori chiave quali il turismo, l'ambiente, la sostenibilità e lo sport per generare valore pubblico e sociale.

La logica è quella di sostenere la transizione da una logica di 'singola iniziativa' a quella del 'processo continuo', rafforzando le reti professionali e istituzionali e lo scambio di buone pratiche. L'integrazione e la sinergia progettuale si attuano attraverso una programmazione condivisa e un piano di comunicazione integrato, supportato da un'identità visiva coordinata.

Il progetto *Combinazioni* persegue una visione strategica basata su quattro pilastri: creare un'identità condivisa tramite il coordinamento interno, strutturare una rete culturale coesa basata su processi relazionali, connettere i musei con altri settori chiave del territorio e promuovere un'offerta inclusiva che metta al centro la partecipazione attiva dei cittadini. I quattro macro obiettivi sono dunque i seguenti:

- **coordinamento collegiale**: costruito su un lavoro condiviso, che implementa modalità operative comuni per superare la frammentazione interna; una programmazione sinergica con la creazione di una pianificazione unificata; un'identità forte con la costruzione di un'identità visiva tangibile e riconoscibile sia all'interno sia all'esterno;
- **evoluzione relazionale**: adottando la logica di processo, che supera il concetto dei singoli progetti isolati in favore di un percorso continuo; la rete culturale coesa che consolida un ecosistema collaborativo e solidale; la capacità relazionale come motore principale della produzione culturale;
- **integrazione multisettoriale**: attivando la connessione strategica che unisce il sistema culturale con gli ambiti di turismo, ambiente, sport ed educazione; la cultura come driver per dimostrare come l'investimento in cultura generi valore economico e sociale; sviluppo territoriale con il sostegno concreto alle linee di governo locali attraverso la trasversalità dei progetti;
- **innovazione e partecipazione**: promuovendo offerte condivise con il coordinamento di proposte culturali unitarie per il pubblico; pratiche inclusive per sperimentare nuove modalità di accesso alla cultura; cittadinanza culturale con il coinvolgimento attivo della comunità per generare un profondo senso di appartenenza e di responsabilità nei confronti della salvaguardia del patrimonio culturale e della sua valorizzazione.

Combinazioni è una progettualità a lungo termine, concepita per allargarsi progressivamente a tutte le istituzioni museali provinciali e alle realtà culturali del territorio. Il piano si sviluppa attraverso biennali tematiche che guidano le azioni di sistema:

- **2025 – 2026**: *Combinazioni_caratteri sportivi* come prima declinazione è stata dedicata alla lettura culturale del mondo olimpico e paralimpico, in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026;
- **2026 – 2027**: *Combinazioni* sarà dedicato ad un'organica riflessione culturale sui mille anni dall'istituzione del principato vescovile di Trento, cornice tematica entro la quale prenderanno vita le diverse iniziative;
- **2027 – 2028**: *Combinazioni* si proporrà come uno spazio di indagine sulle complessità del presente, delineando traiettorie e riflessioni proiettate verso gli scenari del domani.

Questo impianto metodologico mira a posizionare il sistema museale trentino come un territorio innovativo, attrattivo e culturalmente vivo, capace di valorizzare a pieno il patrimonio culturale non solo come memoria del passato ma come comune visione del futuro.

Combinazioni Obiettivi strategici

In un contesto socio-economico in costante evoluzione, la cultura cessa di essere un comparto isolato per trasformarsi in un motore primario di coesione sociale e attrattività territoriale. Il progetto *Combinazioni* nasce proprio da questa consapevolezza, configurandosi come un ecosistema strategico volto a ridefinire la governance e la fruizione del patrimonio museale e culturale provinciale e della promozione delle attività. L'iniziativa adotta una visione di sistema integrata, capace di generare valore condiviso e di posizionare il territorio come un distretto d'avanguardia, sostenibile e culturalmente vibrante. Attraverso una forte sinergia tra le istituzioni coinvolte, la governance collaborativa ha sviluppato una road map, fondata su relazioni solide tra professionisti e connessioni inedite con i settori del turismo, dell'ambiente e dell'educazione.

Di seguito vengono dettagliati gli assi portanti di questo percorso: gli obiettivi strategici da perseguire, le azioni concrete declinate sul territorio e i risultati attesi che misureranno l'impatto reale dell'iniziativa. Trattandosi di un programma a lungo termine, con un orizzonte temporale di almeno tre anni, la strategia di *Combinazioni* viene implementata in modo modulare e progressivo. In quest'ottica, la prima edizione è stata interpretata da tutti i partner coinvolti come un cruciale momento di sperimentazione e 'palestra' operativa. Questa fase iniziale ha permesso di allineare i linguaggi delle diverse istituzioni coinvolte, consolidando le relazioni professionali e creando un metodo di lavoro condiviso.

Gli obiettivi e le sfide che *Combinazioni* intende perseguire sono i seguenti:

- **Fare sistema** secondo modalità coordinate e concordate, attuando una programmazione sinergica e creando un'identità comune, tangibile e riconoscibile;
- **Creare una rete culturale coesa e collaborativa**, passando dall'idea di singolo progetto a quella di processo continuo, valorizzando l'aspetto relazionale tra i professionisti;
- **Connettere in modo strategico il sistema museale e culturale provinciale con i settori** turistico, ambientale ed educativo, dimostrando come la cultura possa trainare lo sviluppo del governo provinciale;
- **Promuovere il coordinamento** di attività e offerte culturali condivise, sperimentando pratiche e strumenti innovativi.

Le azioni messe in campo per raggiungere gli obiettivi e affrontare le sfide sono:

- **Valorizzazione dei poli culturali provinciali** e promozione di connessioni materiali e immateriali tra i musei, attraverso una progettazione unica, multipolare e multifunzionale;
- **Realizzazione di un piano di comunicazione integrato** e condiviso, definendo un'identità visiva che renda riconoscibili le singole azioni all'interno del brand *Combinazioni*;
- **Creazione di un programma culturale sinergico** tra i partner, volto alla sensibilizzazione, formazione, educazione e coinvolgimento attivo della cittadinanza;
- **Adozione condivisa di pratiche** innovative e sostenibili;
- **Attivazione di un sistema di monitoraggio** e rendicontazione dei risultati.

I principali risultati attesi da *Combinazioni* sono:

- **Maggiore percezione del sistema museale e culturale** provinciale come realtà sinergica e collaborativa, sia all'interno sia all'esterno;
- **Sviluppo di una comunità di pratica** culturale che condivide attivamente idee, metodi e strumenti;
- **Consolidamento di buone pratiche** attraverso la sperimentazione di offerte culturali innovative rivolte ai cittadini;
- **Rafforzamento delle connessioni strategiche** tra cultura, turismo e sport;
- **Posizionamento del territorio** come distretto museale innovativo, attrattivo e culturalmente vivo.

governance collaborativa

interno: lavorare in sinergia collaborando in modo coordinato unendo competenze, saperi e risorse per raggiungere comuni obiettivi di sviluppo del sistema museale e culturale e stimolare così la creazione di valore pubblico e sociale;

esterno: adottare metodi e strumenti di partecipazione attiva che generino inclusione e creino relazioni sempre più strette e significative con le comunità e gli stakeholder di riferimento, scambiandosi buone pratiche e prassi metodologiche;

pensiero sistemico

interno: promuovere senso di appartenenza al sistema assumendo funzioni e ruoli spendibili da tutta la comunità professionale e condividendo appieno le responsabilità della diffusione e promozione dell'immagine e della reputazione del sistema;

esterno: favorire la diffusione e la riconoscibilità di un'identità culturale di sistema, adottando una brand identity comune e un piano di comunicazione integrato, grazie ai quali 'tutti promuovono tutti';

connessione territoriale

orizzontale: potenziare e mettere in valore la presenza del sistema culturale trentino in altri settori territoriali strategici, quali il turismo, lo sport, la sostenibilità, l'educazione formale e informale

Combinazioni _caratteri sportivi

Combinazioni_caratteri sportivi si è svolto tra il 2025 e il 2026 offrendo una lettura culturale del mondo olimpico e paralimpico in occasione dei Giochi Invernali del 2026, che hanno visto il Trentino tra i territori protagonisti dell'accoglienza. Grazie ad un approccio multidisciplinare, plurale e diffuso, l'iniziativa ha fatto parte dell'Olimpiade Culturale della Fondazione Milano Cortina 2026, l'Ente organizzatore degli eventi sportivi e culturali relativi ai Giochi per conto del CIO (Comitato Olimpico Internazionale). Questo programma nazionale ha unito artisti, operatori ed enti locali per valorizzare il patrimonio italiano e le attività culturali, culminando in un palinsesto di eventi che accompagnato il Paese fino al momento e alla conclusione delle competizioni.

Nella Provincia autonoma di Trento, dodici soggetti culturali hanno coordinato le attività, ampliando progressivamente la propria rete attraverso il coinvolgimento di numerosi partner territoriali. Nel rispetto della propria missione e dei singoli stili operativi, ciascuna realtà ha sviluppato un progetto focalizzato sui valori universali dello sport e delle Olimpiadi. Cultura e sport sono stati vissuti come lenti complementari per interpretare la società contemporanea.

L'impianto valoriale del progetto si è fondato su un parallelismo virtuoso:

- **lo sport** come strumento di relazione, crescita personale, superamento delle differenze, abbattimento degli stereotipi e promozione della pace;

- **la cultura** come motore per la formazione della personalità, della crescita del pensiero critico, del dialogo e della libertà espressiva.

Questa sinergia ha risposto pienamente agli obiettivi dell'Olimpiade Culturale: ispirare la cittadinanza tramite un palinsesto diffuso, valorizzare il patrimonio materiale e immateriale locale, costruire ponti intergenerazionali e favorire l'accesso alla cultura da parte delle fasce più giovani.

Il percorso programmatico si è articolato secondo le seguenti tappe cronologiche:

- **autunno 2024:** costruzione condivisa, in riunioni plenarie, dell'idea progettuale con sei realtà culturali: MUSE - Museo delle Scienze, Mart Museo dell'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Castello del Buonconsiglio. Monumenti e collezioni provinciali, METS - Museo etnografico Trentino San Michele, Fondazione Museo storico del Trentino, Fondazione Trentina Alcide De Gasperi;
- **20 febbraio 2025:** presentazione ufficiale del progetto da parte dell'Assessorato alla cultura della Provincia autonoma di Trento, in collaborazione con Trentino Marketing nella sala Anna Proclemer del Teatro Sociale di Trento. In questa sede i sei attori coinvolti hanno delineato la piattaforma comune e le specifiche progettualità;

- marzo – settembre 2025: fase di espansione della rete. Nuove realtà culturali del territorio hanno aderito all'iniziativa, integrando e strutturando il programma definitivo di proposte e attività: la Fondazione Castel Pergine, il Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento, il Museo Ladin de Fascia / Museo Ladino di Fassa, la Cooperativa sociale GSH, il Museo d'Arte Contemporanea di Cavalese, l'Archivio fotografico storico provinciale e la rete del Circuito dei Forti, coordinata dalla Fondazione Museo storico del Trentino;
- **3 ottobre 2025:** organizzazione di una seconda conferenza stampa presso la sede di Trentino Marketing. In questa occasione è stato svelato l'intero palinsesto di *Combinazioni_caratteri sportivi* ed è stato presentato il set di cartoline promozionali, inteso come prodotto materiale e simbolo di unione dell'intera progettualità;
- **ottobre 2025 – maggio 2026:** fase di attuazione con lo svolgimento di tutte le iniziative inserite in calendario. All'interno di questo quadro, la Fondazione Museo storico del Trentino e il MUSE hanno ulteriormente esteso la programmazione, protraendo le proprie attività specifiche fino alla fine del 2026;
- **15 giugno 2026:** presentazione, nuovamente in sala Proclemer del Teatro Sociale di Trento, del rapporto finale di questa prima edizione di *Combinazioni*. L'incontro è stato concepito per analizzare quantitativamente e soprattutto qualitativamente gli elementi chiave del progetto: l'efficacia del Modello di governance collaborativa adottato, il Sistema di comunicazione collegiale per lo scambio di informazioni e la Brand identity ideata per l'occasione.

Il processo partecipativo, vissuto come un laboratorio vivente di co-progettazione, ha stimolato un dialogo inedito tra il settore dei beni e delle attività culturali, il mondo dello sport e il tessuto sociale. Il risultato è stata una progettazione condivisa in cui i soggetti di dimensioni e missioni differenti hanno collaborato alla pari, uniti dall'obiettivo comune di rendere la cultura accessibile, diffusa e strettamente connessa con i valori olimpici. L'approccio flessibile ha stimolato un dialogo trasversale, ha permesso di intercettare sensibilità diverse e di integrare nel programma proposte nate direttamente dalle comunità locali. La rete dei soggetti promotori iniziali ha infatti agito come attivatore territoriale, mettendo a sistema competenze scientifiche, strumenti operativi, risorse e alleanze strategiche per creare una piattaforma di azione aperta e permeabile alle istanze esterne.

La cornice guida

Combinazioni nasce e si sviluppa come innovativo progetto di sistema culturale: un ambiente vivo, un ecosistema aperto e policentrico, in cui cooperare per tessere alleanze flessibili, organiche e strutturate, capaci di generare scambi continui di saperi, competenze e professionalità trasversali. In questo specifico contesto, l'espressione 'essere sistema' non si riduce a una vicinanza formale o a una semplice collaborazione logistica, ma significa abitare consapevolmente il 'tra'.

Si tratta di disporsi stabilmente in quel margine di frontiera, dinamico e generativo in cui le diverse identità non si annullano né si sommano semplicemente in modo asettico. Al contrario, essi si ripensano, si contaminano e si evolvono insieme attraverso il confronto, la progettazione partecipata e le dinamiche relazionali. È proprio da questa feconda sinergia, capace di valorizzare le differenze come vettori di crescita, che trae origine, forza e significato il concetto stesso di 'combinazioni' attribuito all'intero progetto.

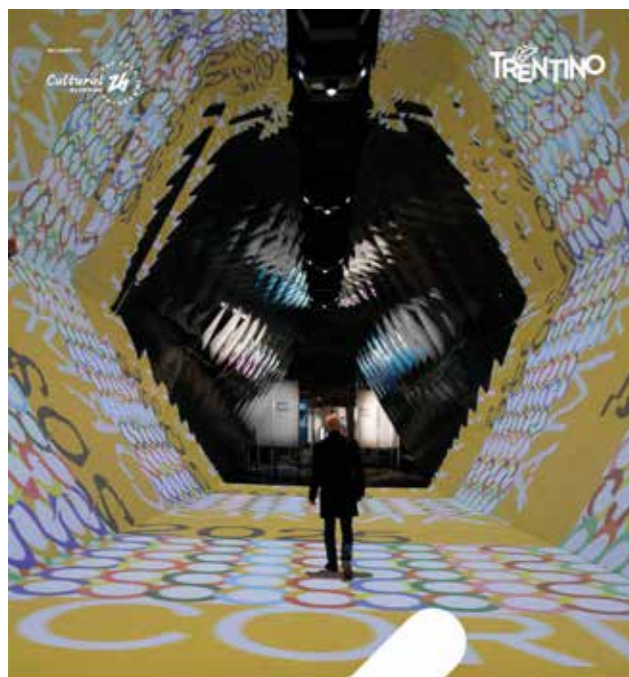
Verso l'esterno, questa coesione interna e metodologica si traduce nella necessità strategica di veicolare un'immagine coordinata, unificata e fortemente riconoscibile. Pur accogliendo e valorizzando un'ampia varietà di soggetti, operatori culturali e stakeholder — ognuno legittimamente portatore di una propria specifica visione, sensibilità e missione istituzionale — il sistema trova la sua sintesi e si riconosce in un nucleo di valori universali e condivisi. Lo fa attraverso azioni condivise di promozione, diffusione e valorizzazione della cultura nella sua pluralità di linguaggi, espressioni

artistiche e modi espressivi. 'Fare sistema', pertanto, cessa di essere un semplice slogan di circostanza o un manifesto astratto; diventa una modalità profonda, etica e operativa di pensarsi e agire all'interno di un organismo integrato e coeso, che opera attivamente per lo sviluppo territoriale e per il benessere sociale delle comunità di riferimento, ponendo la cultura al centro delle politiche di welfare e di coesione comunitaria.

In questa prospettiva, *Combinazioni* non si traduce come un'iniziativa isolata o temporanea, ma traduce in pratica e rende operativi gli aspetti fondanti e i macro obiettivi delle *Linee guida per le politiche culturali della Provincia autonoma di Trento*. Il progetto ne riflette in modo speculare la **vision**: **"Siamo un sistema culturale diffuso, generativo, dinamico e aperto al cambiamento"**.

A questa dichiarazione si aggancia in modo complementare una specifica **mission** operativa, di ampio respiro, programmaticamente volta a **"offrire a tutti la possibilità di partecipare alla costruzione della cittadinanza culturale per abitare creativamente, consapevolmente e criticamente la contemporaneità e per immaginare futuri possibili"**.

Combinazioni diventa così un campo d'azione di questo impianto teorico, trasformando principi provinciali in un'esperienza territoriale tangibile, capace di valorizzare la dimensione diffusa del patrimonio e la prossimità dei presidi culturali.



Anelli di
congiunzione
PERFORMANCE 2025
COMPETITION 2026



La **Fondazione Museo storico del Trentino** ha lavorato già dal 2024 ad un progetto espositivo denominato **Anelli di congiunzione**, che trasforma Le Gallerie di Trento in un hub culturale dedicato ai Giochi Olimpici e Paralimpici in vista dell'edizione di Milano Cortina 2026.

Per tre anni, questo suggestivo spazio museale affronta tematiche legate alla storia dello sport. Dai Records, ovvero le misurazioni in ambito sportivo, nel 2024, alla **Performance** sempre in costante aumento con una mostra visitabile dal 6 febbraio 2025 al 6 gennaio 2026, fino alla **Competition** quale spinta al miglioramento e al superamento degli ostacoli, che ospitata dal 29 gennaio al 31 dicembre 2026.

Performance è curata dalla Fondazione Museo storico del Trentino e dalla Provincia autonoma di Trento, con la prestigiosa partnership culturale del Museo Olimpico situato a Losanna e della Fondazione Milano Cortina 2026.

Anelli di congiunzione.
Performance e Competition

Fondazione Museo storico del Trentino | Le Gallerie
Performance dal 6 febbraio 2025 al 6 gennaio 2026
Competition dal 29 gennaio 2026 al 31 dicembre 2026
www.legallerietrento.it



In vista dello scatto
MOSTRA DI
FOTOGRAFIE STORICHE
E VIDEO MAPPING



In vista dello scatto. Mostra di fotografie storiche e video mapping è una mostra curata dal **MUSE**, dall'**Archivio fotografico storico provinciale** e dalla **Fondazione Museo storico del Trentino**, che mette in dialogo due mondi: l'analogico e il digitale. Un percorso nella storia della fotografia trentina che attraverso immagini approfondisce le relazioni tra il fenomeno sportivo e le sue rappresentazioni culturali, in rapporto con il progresso tecnologico, la società e l'ambiente. Un video mapping sulle facciate esterne del MUSE introduce temi e aspetti che faranno da fulcro nella mostra *Oltre il traguardo. La scienza che muove lo sport*. Protagonisti sono il movimento, il gesto atletico, le forti emozioni, le imprese "impossibili", il confronto con i propri limiti quali ingredienti perfetti per il fotografo alla ricerca dello scatto mozzafiato. Un videomapping come racconto visivo che attraversa i paesaggi e la storia sportiva del Trentino, dalle origini ottocentesche agli sport Olimpici e Paralimpici di oggi. Un viaggio tra luoghi, gesti e corpi che esprimono abilità, forza, velocità e resistenza, celebrando l'evoluzione dello sport come esperienza inclusiva, simbolo di progresso tecnologico e valore sociale.

In vista dello scatto.
Mostra di fotografia storica e video mapping
Archivio fotografico storico provinciale e Fondazione Museo
storico del Trentino | Palazzo delle Albere
Museo delle Scienze di Trento | Facciate esterne del MUSE
7 dicembre 2025 – 15 marzo 2026
www.muse.it



Oltre il traguardo
**LA SCIENZA
 CHE MUOVE
 LO SPORT**



Il **MUSE - Museo delle Scienze di Trento** con *Oltre il traguardo. La scienza che muove lo sport*, offre uno spazio espositivo nel quale scoprire come si prepara un atleta per affrontare una gara olimpica.

Avvicinarsi alle storie, toccare gli strumenti, provare le attrezzature per l'allenamento e conoscere alcuni adattamenti paralimpici sono al centro del progetto. Si raccontano i principi su cui si basano determinate discipline, si mostrano gli studi che si fanno sulle prestazioni degli atleti, nonché la preparazione psicologica che porta alla partecipazione ad una gara.

Oltre il traguardo è una proposta di lettura scientifica dell'attività sportiva, promuovendo sia la consapevolezza disciplinare delle STEM, ovvero le materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche-matematiche, sia l'assunzione di comportamenti virtuosi, uniti a uno stile di vita sano basato sul benessere fisico.

Oltre il traguardo. La scienza che muove lo sport
 MUSE – Museo delle Scienze di Trento
 1 febbraio – 27 settembre 2026
www.muse.it



Oltre 350 opere, oggetti, cimeli, documenti, 150 artisti, 8 sezioni tematiche, 2 curatori: sono gli elementi della grande mostra che il **Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto** presenta in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano Cortina 2026: *Sport. Le sfide del corpo*.

Dal 1 novembre 2025 al 22 marzo 2026 a Rovereto, a cura di Antonio Calbi, direttore dell'Istituto italiano di cultura a Parigi, e Daniela Ferrari, curatrice Mart, Sport. Le sfide del corpo è un viaggio lungo due millenni attraverso la storia dell'arte, alla ricerca delle opere che celebrano lo sport. Al centro: il corpo; le sue performance, le fatiche e le vittorie ma anche i fallimenti, le fragilità, l'umanità.

Sport. Le sfide del corpo
 Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e
 Rovereto | Mart Rovereto
 1 novembre 2025 – 22 marzo 2026
www.mart.tn.it



L'inverno nell'arte
PAESAGGI, ALLEGORIE
E VITA QUOTIDIANA



Il **Castello del Buonconsiglio. Monumenti e collezioni provinciali** presenta *L'inverno nell'arte. Paesaggi, allegorie e vita quotidiana*, allestita nelle sue sale dal 5 dicembre 2025 al 15 marzo 2026. Il progetto espositivo intende proporre un racconto, dedicato alla stagione invernale, tra realtà e immaginario in un percorso diacronico che include diverse tipologie di opere d'arte. In immagini evocative dell'inverno, all'aspetto ludico si unisce la rappresentazione della vita quotidiana delle classi più umili, per le quali i mesi più freddi dell'anno hanno in ogni epoca rappresentato un ostacolo alla sopravvivenza.

Dipinti, sculture, incisioni, antiche slitte, oggetti d'arte e di uso quotidiano legati alla stagione invernale vissuta in medie e alte quote montane ne evidenziano le peculiarità, come anche la rappresentazione allegorica dell'inverno, che conobbe una grande fortuna specialmente in età rinascimentale e barocca.

L'inverno nell'arte. Paesaggi, allegorie e vita quotidiana
Castello del Buonconsiglio. Monumenti e collezioni provinciali | Castello del Buonconsiglio
5 dicembre 2025 – 15 marzo 2026
www.buonconsiglio.it



Attrezzi
DAL LAVORO AL
SOGNO SPORTIVO



Il **METS – Museo etnografico trentino San Michele** cura *Attrezzi. Dal lavoro al sogno sportivo* che dal 6 dicembre 2025 al 31 marzo 2026 espone una selezione inedita di oggetti etnografici e presenta un ricco patrimonio filmico e fotografico raccontando la cultura tradizionale del nostro territorio a cavallo tra Otto e Novecento.

Oggetti tipici della vita contadina e alpina invernale, quali la slitta, la ciaspola, lo sci, con la creazione di una nuova percezione dello spazio alpino legato alle necessità del nascente "universo borghese", si trasformano da utensili di lavoro a strumenti di svago iniziando ad essere impiegati in modi diversi dalle fasce sociali emergenti. A partire dalla fine dell'Ottocento, questi attrezzi abbandonando la loro primitiva funzione di ausili alla vita quotidiana d'alta montagna, si perfezionano e diventano strumentali al gesto sportivo e alla pratica del tempo libero.

Attrezzi. Dal lavoro al sogno sportivo
METS - Museo etnografico Trentino San Michele | METS
6 dicembre 2025 – 31 marzo 2026
www.museosanmichele.it



ALLENARE LA DEMOCRAZIA

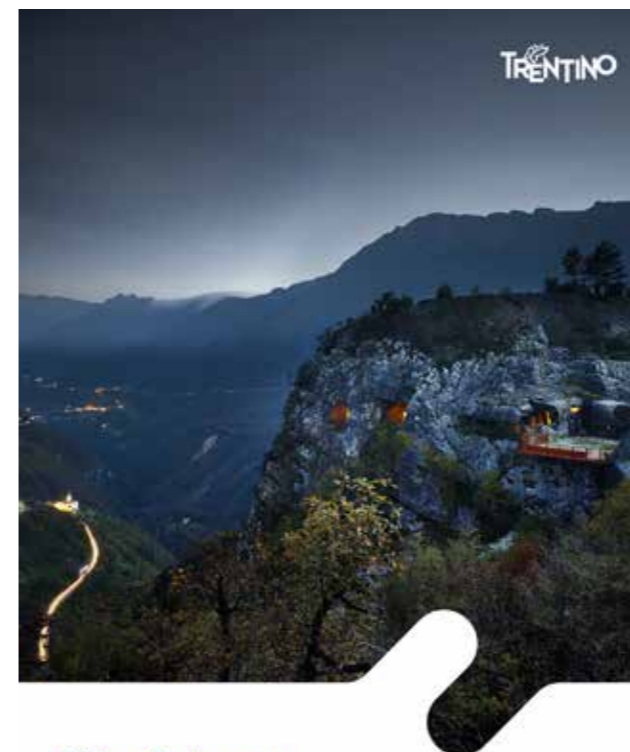


La **Fondazione Trentina Alcide De Gasperi** cura **Allenare la democrazia**, un progetto costituito da diverse anime per riflettere in forme diverse sui valori più profondi che accomunano sport e democrazia: l'*Agosto degasperiano*, una rassegna culturale estiva di eventi, disponibili ora *on demand*; *Allenare la democrazia*, un percorso di educazione civica nelle scuole per riflettere con i più piccoli come lo sport possa essere una palestra di cittadinanza; i *Sentieri di Alcide*, una rete di tre escursioni nei luoghi più legati alla memoria dello statista trentino, nel Tesino, in Val di Fiemme e in Val di Sella, per vivere la montagna come un'esperienza di pensiero.

Accompagnati da audioracconti su De Gasperi, i *Sentieri di Alcide* ci parlano di storia, di sport e di politica, facendo della montagna uno specchio dentro cui ripensare la partecipazione e l'impegno per la comunità. Il *Sentiero dell'Ascolto*, il primo dei percorsi, è stato inaugurato nell'agosto 2025 e si concentra sugli anni della formazione.

Allenare la democrazia

Fondazione Trentina Alcide De Gasperi | varie sedi
dal 24 luglio 2025
www.degasperitn.it



Oltre la tregua I FORTI DEL TRENTINO



Anche il **Circuito dei Forti del Trentino** in partnership con la **Fondazione Museo storico del Trentino** condivide il progetto *Combinazioni caratteri sportivi* per promuovere nuove forme di valorizzazione del patrimonio territoriale con il progetto **Oltre la tregua. I Forti del Trentino: un circuito per promuovere la pace e l'inclusione**.

I forti stanno lavorando a un calendario diffuso di iniziative da tenersi tra dicembre 2025 e marzo 2026 che leghino i temi della tregua olimpica, dell'inclusività e dell'accessibilità museale ai valori Olimpici e Paralimpici, confermando la vocazione di queste strutture architettoniche militari a luoghi di conciliazione e testimonial di pace. La tradizione della Tregua Olimpica – *Ekecheiria* – è stata quella di garantire l'interruzione di tutte le ostilità, consentendo il passaggio e la partecipazione in sicurezza di atleti e spettatori che partecipano ai Giochi Olimpici e Paralimpici. La risoluzione ONU per la Tregua Olimpica ribadisce che i valori Olimpici di pace, di solidarietà e di rispetto sono importanti in tutto il mondo oggi come lo erano più di 3.000 anni fa, quando gli antichi Giochi Olimpici si svolsero per la prima volta in Grecia.

Oltre la tregua. I Forti del Trentino: un circuito per promuovere la pace e l'inclusione
Fondazione Museo storico del Trentino | varie sedi
dal 4 dicembre 2025 alla primavera 2026
www.museostorico.it



Neve e ospitalità
**TURISMO E SCI
 ALL'OMBRA DI
 CASTEL PERGINE**



La **Fondazione Castel Pergine ETS**, vivace realtà culturale trentina, sullo slancio della conferenza stampa di febbraio 2025, ha deciso di organizzare una mostra collegandosi alle finalità e agli obiettivi di **Combinazioni_caratteri sportivi**.

L'esposizione, intitolata **Neve e ospitalità. Turismo e sci all'ombra di Castel Pergine**, affronta temi inediti quali la nascita della pratica sciistica sulle pendici del castello perginese e la conseguente trasformazione dell'imponente maniero medievale in struttura ricettiva per il nascente turismo, già a partire dal 1910. Fotografie storiche, documenti inediti, oggetti d'epoca, testimonianze orali, suggestive ricostruzioni di ambienti, accompagnate dai dipinti di Edoardo Orrash, Tomaso Marcolla e Gianluigi Rocca invitano il visitatore a un viaggio nel tempo, alla scoperta di un passato da non dimenticare.

Neve e ospitalità. Turismo e sci all'ombra di Castel Pergine
 Fondazione Castel Pergine ETS | Castel Pergine (TN)
 21 dicembre 2025 - 26 aprile 2026
www.fondazionecastelpergine.eu



Le Patin Libre
MURMURATION



A **Combinazioni_caratteri sportivi** partecipa anche il **Centro Servizi Culturali Santa Chiara** con la programmazione dello spettacolo **Murmuration** della compagnia canadese Le Patin Libre. L'esibizione si rifà alle coreografie aeree degli storni che, riunendosi in nugoli prima delle migrazioni meridionali, producono nei loro imprevedibili volteggi quel rumore, mormorio appunto, grazie al frullo delle loro ali. 15 straordinari danzatori e acrobati fanno rivivere sulla pista del ghiaccio complesse coreografie in perfetta contemporaneità di gesti e azioni, prendendo il volo in maniera sincrona e fluida.

Gli spettacoli si terranno al Palaghiaccio di Trento sabato 31 gennaio alle 20:00 con successivo Ice Dancing Party, domenica 1 febbraio alle 15:00 con annesso laboratorio per le famiglie e lunedì 2 febbraio alle 10:00 con lo spettacolo gratuito dedicato alle scuole.

Murmuration
 Centro Servizi Culturali Santa Chiara | Palaghiaccio Trento
 dal 31 gennaio al 2 febbraio 2026
www.centrosantachiara.it



Il pendio bianco
STORIA SOCIALE
DELLO SCI



L'Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn" propone *Il pendio bianco. Storia sociale dello sci*, allestita dal 2 dicembre 2025 al 6 aprile 2026 presso il Museo Ladino di Fassa a San Giovanni di Fassa. Muovendosi tra le tavole originali dell'omonimo graphic novel di Manuel Riz e gli oggetti legati al mondo dello sci e del turismo della valle fassana provenienti dalle collezioni del Museo o da collezioni private, la mostra ripercorre la storia sociale dello sci, attraverso aneddoti, curiosità e riflessioni sul valore simbolico dello sci, che si pone al centro del rapporto millenario fra l'uomo e la montagna.

Lo sci - prima di essere la disciplina regina delle Olimpiadi invernali, lo sport dei grandi idoli del recente passato e delle campionesse di oggi, dei tantissimi appassionati che ogni inverno popolano le valli alpine - è una tecnologia nata nella preistoria, un oggetto culturale che si è evoluto nel corso dei secoli, e che ha trovato, nelle epoche e nei contesti sociali in cui si è sviluppato, diverse funzioni e utilizzi: tecnica di caccia, manufatto rituale legato a miti e leggende, principale mezzo di trasporto per i popoli del nord Europa e delle Alpi, strumento utile all'esplorazione e al viaggio, ma anche svago ricreativo e motore del turismo di massa.

Il pendio bianco. Storia sociale dello sci
 Museo Ladin de Fascia | Museo Ladino di Fassa
 dal 2 dicembre 2025 al 6 aprile 2026
www.istladin.net



Marinella Senatore
THERE IS SO MUCH
WE CAN LEARN
FROM THE SUN



Il Museo d'Arte Contemporanea di Cavalese presenta *There is so much we can learn from the sun*, mostra personale di Marinella Senatore, artista italiana contemporanea oggi più riconosciuta a livello internazionale, capace di coinvolgere e muovere l'energia di migliaia di persone senza mai perdere quella dimensione poetica nella quale è possibile ritrovarsi come voci narranti.

Il progetto espositivo, curato da Elsa Barbieri, assume i contorni di una straordinaria esperienza visiva, di immaginazione e di socializzazione di cui, protagonisti assoluti sono i corpi. A partire proprio dal corpo, la mostra assume una forte caratterizzazione collettiva e partecipativa: le opere esposte favoriscono la sperimentazione di una dimensione che auspica a far riconoscere un corpo unico e al contempo celebrano la dimensione dell'incontro, dello scambio, del saper 'fare squadra', dell'essere comunità e dell'*empowerment*, ovvero dell'emancipazione delle persone attraverso gli altri.

Marinella Senatore.
There is so much we can learn from the sun
 Museo d'Arte Contemporanea di Cavalese
 dal 14 dicembre 2025 al 6 aprile 2026
www.museoartecontemporaneacavalese.tn.it



**LASCIA
CHE TUTTO
TI ACCADA**



In occasione dei Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, la **Cooperativa sociale GSH** e il **Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto**, in collaborazione con il **Comune di Cles**, propongono una mostra sulla disabilità.

Il titolo della mostra *Lascia che tutto ti accada* riprende una poesia del boemo Rainer Maria Rilke (1875-1926) che invita a una forma radicale di fiducia nell'esperienza e ad una accettazione costruttiva dell'imprevedibilità. Gioia e dolore non vanno evitati né dominati, ma affrontati attraverso una disponibilità paziente al tempo e all'incertezza. È un elogio dell'otium interiore: solo accogliendo ciò che accade, anche il vuoto e la paura, si impara davvero a vivere e a trasformarsi. Partendo dalle opere di due grandi artisti internazionali disabili, Hans Hartung e Chuck Close, e dalle potenti immagini di Oliviero Toscani, il progetto sviluppa numerosi temi contemporanei: sfida, performance, sport, ma anche fragilità, fatica, paura. Attraverso pittura, scultura e fotografia, il percorso presenta decine di lavori di maestri del XX secolo e di artisti viventi, con particolare attenzione a quelli attivi sul territorio.

Lascia che tutto ti accada
Cooperativa sociale GSH, Mart Rovereto e Comune di Cles |
Palazzo Assessorile di Cles
dall'8 marzo al 3 maggio 2026
www.gsh.it e www.mart.tn.it

la squadra

promosso da



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

Assessorato all'Istruzione, cultura,
per i giovani e per le pari opportunità

in collaborazione con



NELL'AMBITO DI



Combinazioni _caratteri sportivi

spin off

iniziative nate oltre i termini progettuali di *Combinazioni* ma alimentate dalla stessa visione, per cui sono stati accolti come spin-off

Segni di passione. L'importanza della palla negli sport di squadra è un evento organizzato il 20 novembre 2025 dall'**Assessorato alla cultura** presso Le Gallerie di Trento in collaborazione con la **Fondazione Museo storico del Trentino**. Un racconto corale capace di intrecciare scuola, sport e memoria collettiva in un'unica trama significativa. Al centro della cerimonia, la consegna ufficiale alla Fondazione di dieci palloni e numerose attrezzature sportive autografate dagli atleti delle principali società sportive trentine. Oggetti solo apparentemente semplici, ma in realtà densi di significato, veri e propri "Segni di passione" destinati a entrare a far parte del patrimonio museale e narrativo del territorio. Ogni palla, ogni firma e ogni cimelio raccontano una storia di allenamento, sacrificio, vittoria e appartenenza, contribuendo a costruire una memoria condivisa dello sport come fenomeno culturale e sociale. L'iniziativa ha visto una partecipazione ampia e qualificata del mondo sportivo e istituzionale: il **CONI Trento**, il **Comitato Italiano Paralimpico Trento**, numerose società sportive del territorio, **studenti** dell'Istituto "Martino Martini" di Mezzolombardo, campioni nazionali di calcio a 5 femminile, e gli istituti comprensivi Alta Vallagarina e Riva 2, vicecampioni nazionali di pallavolo 3vs3 maschile. *Segni di passione* si è così configurato come un punto di incontro tra istituzioni, scuola e mondo sportivo, in cui il gesto della donazione ha assunto il valore di un atto simbolico di consegna di storie, emozioni e visioni condivise. Un passaggio che rafforza l'idea di uno sport capace di essere al tempo stesso esperienza educativa, patrimonio culturale e strumento di coesione sociale.

Combinazioni _caratteri sportivi

spin off

iniziative nate oltre i termini progettuali di *Combinazioni* ma alimentate dalla stessa visione, per cui sono stati accolti come spin-off

Il **Comune di Cavalese** ha partecipato con la mostra *Vette di guerra, vette olimpiche. Dalla Guerra Bianca all'alpinismo moderno: uomini, storie e tecnologie*, allestita dal 31 gennaio al 21 marzo 2026 a Casa del Pero/Bertelli a Cavalese.

Uniformi, equipaggiamenti e strumenti utilizzati sul fronte alpino della Prima Guerra Mondiale testimoniano come la necessità di sopravvivere e muoversi in alta montagna abbia imposto lo sviluppo di soluzioni tecniche innovative, pensate per affrontare ghiaccio, neve e dislivelli estremi. Nati in un contesto bellico, questi oggetti rispondevano a funzioni precise legate alla mobilità e alla permanenza in quota, contribuendo a definire un nuovo rapporto dell'uomo con l'ambiente alpino. Il percorso espositivo mette a confronto materiali storici originali della Guerra Bianca e attrezzature alpinistiche contemporanee, mostrando funzioni, usi originari e trasformazioni di oggetti nati in un contesto bellico e oggi parte della cultura della montagna, dalla dimensione della guerra a quella della pratica sportiva, dell'esplorazione e della vita in ambiente alpino.

Il suo profilo

1940 – Montesel Monte Bondone

Chino sugli sci, gli scarponcini allacciati stretti e ben posizionati, i volantini a terra, Zeno cercava di stringere le cinghie di cuoio che fissavano gli scarponi. Era pronto per la prima discesa della sua vita.

Il maestro aveva spiegato ai bambini le regole principali dello spazzaneve: le punte degli sci che si toccavano, le code larghe a garantire stabilità, l'inclinazione del corpo che assecondava le curve, muovendosi a destra e a sinistra. La mimica era forse un po' eccessiva, ma era sempre meglio esagerare all'inizio.

Maestro in testa, la piccola scia iniziò la discesa. Se qualcuno li avesse ripresi con una videocamera, a quel tempo assai rara, avrebbe ottenuto un effetto rallenty, del tutto invo-

lontario, perché il maestro procedeva lentissimo per aiutare l'improvvisata compagnia a eseguire in modo corretto il movimento delle curve a spazzaneve. Tutti erano molto concentrati, con i loro berrettoni di lana a punta che si inclinavano, a destra e a sinistra, facendoli somigliare a una fila di piccoli gnomi. Zeno era l'ultimo della fila e il più piccolo. Spesso le punte degli sci si incrociavano oppure restavano distanti col rischio o di cadere o di prendere velocità. Zeno però aveva capito subito che per evitare di precipitare lungo la discesa bastava orientare gli sci un po' "a monte".

La pista del Montesel, sul monte Bondone, era ideale per i principianti. Bella larga, morbida, con una pendenza leggera che favoriva movimenti misurati e che impediva

di prendere velocità. Piano piano la serpentina dei bambini disegnava ampie curve sulla neve farinosa. Tutto procedeva in modo ordinato anche se non proprio armonico per qualche sbandamento, qua e là, e il maestro si voltava spesso all'indietro per controllare che tutti lo seguissero senza incidenti.

La pista volgeva al termine, là dove si fermava al Norge, con il bar e la terrazza. Il maestro ormai era tranquillo e si girava solo di rado. Zeno aveva seguito concentrato tutte le istruzioni, anche se l'inclinazione del corpo gli risultava difficoltosa e innaturale, ma sin lì era arrivato. Un attimo di distrazione, la certezza di essere ormai alla meta e ... gli sci si incrociano. Zeno perde l'equilibrio e cade. È piccolo, la caduta innocua, ma nessuno gli ha insegnato a ri-

Racconto di Beatrice de Gerloni

ispirato a una delle immagini presenti nell'esposizione ***In vista dello scatto. Mostra di fotografie storiche e video mapping*** a Palazzo delle Albere a Trento dal 7 dicembre 2025 al 15 marzo 2026, inserita nel progetto culturale di sistema *Combinazioni_caratteri sportivi*.

alzarsi con gli sci ai piedi. Ci prova, ma loro tendono a proseguire prima che lui sia in piedi. Ha paura a sciogliere le cinghie per timore che poi gli sci scivolino fino in fondo alla valle. Il maestro non si gira più e la scia dei bambini si allontana dalla sua vista. Zeno è solo e non sa cosa fare. Gli verrebbe voglia di piangere, ma si trattiene.

In quel momento, una sciatrice si blocca accanto a lui, in perfetto stile "a piedi uniti", sollevando un leggero spruzzo di neve. Zeno vede le sue gambe, lunghe e sottili, fasciate in un pantalone scuro, poi un'ampia giacca a vento bianca che lascia intravedere un maglione con disegni colorati. La sciatrice si china su di lui, chiedendogli subito se si è fatto male. Zeno scuote il capo, sta bene, ma non è più capace di rialzarsi. La signora allora si toglie gli sci, gli si mette accanto e gli insegna come fare; evitare innanzi tutto di posizionare gli sci a valle, ma rivolgerli sempre verso il monte e poi, seduti di lato, appoggiarsi ai bastoncini e con forza darsi un colpo verso l'alto. Dopo alcuni tentativi, Zeno è finalmente di nuovo in piedi.

La signora è bellissima: ha uno strano copricapo; una specie di ampia fascia di lana che le copre la fronte e le orecchie ed è fissata sopra il capo da un nastro più sottile. Ha degli enormi occhiali, molto tecnici, che le riparano gli occhi anche ai lati, ha i capelli biondi e ondulati. Zeno è ammaliato. Lei si rimette gli sci, gli sorride, e vola via leggera, elegante, danzando sulla neve con curve strette e veloci.

Il maestro nel frattempo, che non lo ha più visto all'arrivo, sta risalendo la pista e finalmente lo ritrova a scendere piano col suo spazzaneve incerto e brusco.

2025 – Palazzo delle Albere

"Nonno, sei pronto? Andiamo". Carlotta ha sempre fretta. Zeno mai. Non aveva molta voglia di uscire, sente il peso degli anni e il freddo dell'inverno. Ma Carlotta aveva insistito per portarlo a vedere una delle tante mostre che la Provincia di Trento ha organizzato nei vari musei del territorio per celebrare le Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026.

A Palazzo delle Albere era ospitata un'esposizione fotografica dei fratelli Pedrotti, che Zeno aveva conosciuto bene. "In vista dello scatto", s'intitolava, con fotografie storiche degli anni Trenta e Quaranta, tutte dedicate alle attività sportive.

Zeno, fin da bambino, era stato appassionato di sport, a partire dallo sci, che per alcuni anni aveva praticato anche a livello quasi professionale. Poi la sua vita aveva preso un corso diverso. Aveva studiato medicina e per anni aveva trascorso lunghi periodi in Africa come medico volontario in villaggi dove la neve non cadeva mai.

Le fotografie in bianco e nero erano in sintonia con i suoi ricordi, la neve che sprizzava dalle immagini gli riempiva gli occhi. Ma all'improvviso il tempo si è fermato, e si srotola all'indietro, trascinando Zeno in un vortice che lo proietta così lontano da rimanerne frastornato. I suoi novant'anni si sciolgono in un attimo e torna bambino sulla neve, e lei, la signora bellissima, è di nuovo china su di lui.

Quel ricordo antico riemerge nitido. La signora riappare in una fotografia, conservata in un'archivio della sua città. Lei, che più di ottant'anni prima, lo aveva aiutato a rialzarsi sulla pista del Montesel. Bellissima col suo strano copricapo, con

i grandi occhiali a coprirle il viso, i capelli ondulati e biondi. Il suo profilo si staglia sulle montagne, guarda lontano e accenna a un sorriso appena velato, consapevole e fiera. Due lacrime rigano il volto di Zeno. Perché se il passato non torna, la

memoria è solo assopita. Basta un nulla per farla riaffiorare: un sapore, un profumo, un'immagine in bianco e nero. È struggente l'emozione che avvolge Zeno. "Nonno, andiamo, si fa tardi!", lo richiama Carlotta, che ha sempre fretta.



Fratelli Pedrotti / The Pedrotti brothers, *Sciatrice / Skier*, Monte Bondone, Trento, 1938-1940
negativo alla gelatina ai sali d'argento / gelatin silver film negative, 24 x 36 mm

Metodo scelto per raccontarsi

Il presente rapporto si configura come lo strumento primario attraverso il quale l'Assessorato alla cultura rende visibili, in modo trasparente e chiaro, le scelte strategiche adottate, le attività intraprese, i risultati concreti raggiunti e le aree che necessitano un ulteriore perfezionamento.

Un elemento centrale di questa rendicontazione è l'analisi del pensiero sistemico applicato a un progetto che, per sua natura, ha inteso 'combinare' e mettere in sinergia realtà culturali tra loro profondamente eterogenee.

L'obiettivo fondamentale di questo documento non è la rendicontazione amministrativa, ma l'offerta di una rappresentazione multidimensionale e analitica del complesso processo di attuazione collaborativa delle specifiche iniziative svolte. Riscattando il progetto da una prospettiva puramente numerica, il rapporto si impegna a restituire non solo gli aspetti quantitativi (come la partecipazione, l'audience, la distribuzione delle economie), ma soprattutto gli output di natura relazionale, collaborativa e sistemica. Ciò rispecchia la finalità generale per la quale *Combinazioni* è stato concepito: un nuovo modello di cooperazione e valorizzazione culturale del territorio.

La redazione di questo report è stata condotta adottando un approccio integrato, che si riflette nella diversificazione delle fonti interrogate e nell'elaborazione dei dati utilizzati. Il processo ha coinvolto direttamente, e in modo collaborativo, tutte le realtà culturali partecipanti alla prima edizio-

ne di *Combinazioni*, riconoscendo il loro ruolo centrale di co-creatori del progetto. A questo network si è affiancato il partner strategico Trentino Marketing, la cui partecipazione è stata fondamentale per connettere cultura e promozione territoriale, e che ha seguito tutta la parte collegata alla progettazione e realizzazione della brand identity di sistema nonché della comunicazione a livello nazionale.

Le **principali fasi** che hanno portato alla stesura di questo primo rapporto sono state:

- **l'identificazione degli Ambiti di osservazione:** sono stati definiti ambiti di analisi specifici strutturati intorno a tre pilastri principali, a cui si aggiunge una sezione di dati quantitativi per il contesto numerico. I punti di interesse prioritario sono il **Modello di governance collaborativa** adottato, il **Sistema di comunicazione collegiale** per lo scambio di informazioni e la **Brand identity** creata;
- **la somministrazione di tre distinti questionari**, strutturati con una combinazione di domande a risposta multipla e aperte. Questi strumenti hanno avuto il duplice scopo di raccogliere dati provenienti da fonti informative interne ai soggetti culturali (dati gestionali, amministrativi, di affluenza) sia considerazioni e valutazioni personali dei partecipanti. Questi insight qualitativi sono utili per la revisione critica del processo attuativo e degli strumenti di visibilità esterna adottati;

- la **raccolta e l'elaborazione dei dati** con una sintesi delle evidenze qualitative e quantitative emerse, finalizzata a fornire una base informativa solida e oggettiva per valutare gli elementi ritenuti fondanti il progetto *Combinazioni*.

L'identificazione degli ambiti di osservazione ha avuto come punto di partenza ineludibile gli obiettivi sistemici prefissati e condivisi sin dalle fasi iniziali con le realtà culturali coinvolte. Tali obiettivi, che mirano a innescare un meccanismo virtuoso di collaborazione e sviluppo territoriale, sono già stati ampliamenti descritti nella sezione specificatamente dedicata a *Combinazioni_caratteri sportivi* (p.18).

In questa prima edizione, l'attenzione si è concentrata prioritariamente sugli aspetti legati al processo di condivisione d'intenti e al lavoro collaborativo. Si è ritenuto fondamentale comprendere le modalità di interazione tra i soggetti, al fine di identificare i fattori abilitanti e le criticità del modello di governance.

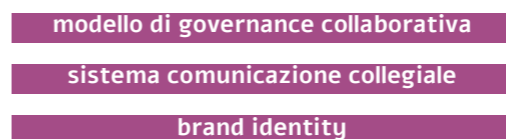
Gli strumenti per la rilevazione sono stati **tre questionari** inviati via mail direttamente ai responsabili che hanno poi coinvolto il personale interno competente. Il primo strumento di rilevazione è stato sdoppiato in due versioni: una modulazione necessaria poiché metà dei soggetti culturali è subentrata nel progetto in una fase avanzata di progettazione collegiale.

Tutti i dati e le informazioni contenute nel rapporto sono stati trattati in conformità ai principi di trasparenza, imparzialità e oggettività, nel rigoroso rispetto dell'attendibilità delle fonti e della chiarezza espositiva.

Le attività e i risultati, oggetto della presente rendicontazione si riferiscono a un arco temporale che copre tre annualità. Nello specifico: il periodo tra il 2024 e il 2025 ha visto l'avvio formale della collaborazione e della fase di co-progettazione tra i soggetti culturali inizialmente coinvolti; il periodo tra il 2025 e il 2026 ha rappresentato la fase di piena operatività, in cui i progetti si sono concretizzati e realizzati nelle singole aree d'interesse territoriale e culturale.

Ambiti di osservazione

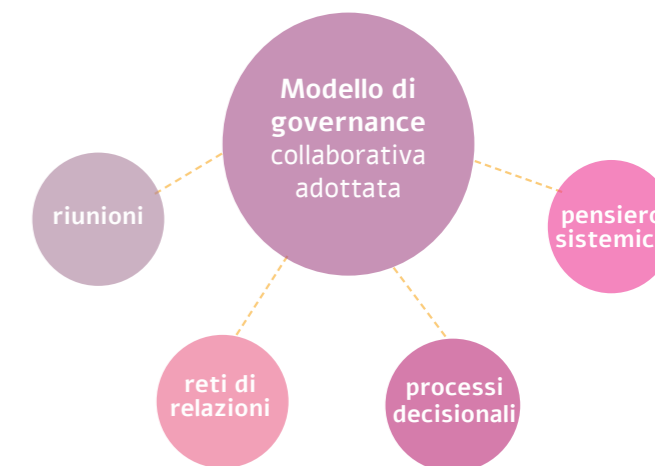
In occasione di questa prima edizione del progetto *Combinazioni*, sono stati identificati specifici ambiti di analisi. Il lavoro si articola su tre pilastri fondamentali, supportati da una sezione di dati quantitativi. I tre assi tematici di osservazione - **Modello di governance collaborativa**, **Sistema di comunicazione collegiale** e **Brand identity** - sono stati selezionati come priorità strategiche, data la natura prettamente collaborativa del progetto.



L'implementazione di un approccio sinergico richiede un periodo di maturazione. In questo modello, gli obiettivi delle singole realtà partecipanti contribuiscano alla finalità comune di promuovere la cultura come un sistema articolato e complesso di saperi, conoscenze, relazioni, scambi e visioni. In tale contesto, *Combinazioni_caratteri sportivi* ha rappresentato non solo una palestra culturale diffusa su tutto il territorio provinciale, ma anche un laboratorio interno cruciale per lo sviluppo di meccanismi di reciproca collaborazione.

Il primo pilastro, il **Modello di governance collaborativa**, si focalizza sull'architettura istituzionale e gestionale adottata. L'analisi punta a valutare l'efficacia del modello esaminando le dinamiche di interazione tra gli attori coinvolti nella

co-progettazione, nel processo decisionale e nella gestione della programmazione condivisa. Nello specifico, è analizzato il livello di operatività interna della governance - l'endogovernance - ovvero il grado di coordinamento e collaborazione nel perseguire gli obiettivi di sviluppo del sistema museale e culturale provinciale. L'obiettivo è misurare la capacità del sistema di mantenere un approccio orizzontale, inclusivo e mirato al raggiungimento degli obiettivi comuni. Per questo motivo, il primo questionario è stato progettato per analizzare quattro dimensioni chiave del modello di governance: l'efficacia dello strumento collaborativo individuato - le riunioni collegiali - le reti relazionali tra i soggetti, l'andamento dei processi decisionali nei singoli enti e la presenza di un pensiero sistemico.



In merito alle riunioni collegiali, centrali nella fase di organizzazione del gruppo e co-progettazione, sono stati osservati fattori quali la frequenza, la partecipazione, la durata rispetto ai temi trattati, il clima e le modalità con cui le decisioni sono state assunte e recepite dalle singole istituzioni.

Sul fronte del pensiero sistemico, l'attenzione si è focalizzata sullo sviluppo del senso di appartenenza tra le realtà partecipanti. Questo legame si traduce nell'assunzione di funzioni e ruoli a beneficio dell'intera comunità professionale, con una piena condivisione delle responsabilità volta a promuovere l'immagine e la reputazione del sistema stesso.

Il secondo pilastro, il **Sistema di comunicazione collegiale**, è stato analizzato mappando i flussi informativi interni, le modalità di interazione tra le organizzazioni e il grado di soddisfazione rispetto agli strumenti utilizzati. Tra questi ultimi rientrano: la lettera di convocazione, le mail generali di scambio informazioni, la cartella drive condivisa e la tabella riassuntiva dei progetti, gli incontri in presenza o da remoto, le telefonate e la disponibilità del recapito del coordinatore. L'osservazione si è concentrata sugli strumenti e sulle prassi utili a garantire uno scambio di informazioni tempestivo, trasparente e bidirezionale, che vada dalla governance collegiale fino alla struttura interna di ogni ente partecipante. L'analisi mira a verificare la capacità degli organi di coordinamento di facilitare la circolazione della conoscenza, prevenire le frizioni interne e mantenere un costante allineamento tra tutti i membri.

Il terzo pilastro, la **Brand identity**, esamina l'utilizzo degli strumenti di identità visiva da parte dei diversi attori. Questo ambito è strettamente connesso all'adozione di un pensiero sistemico come responsabilità condivisa. Gli aspetti considerati riguardano la coerenza dei messaggi visivi e testuali, i

valori comunicati e la capacità di ingaggiare gli stakeholder, evidenziando l'importanza di far parte di un sistema culturale ampio e diversificato. In questa fase, si è deciso di valutare la brand identity solo dal punto di vista dei soggetti culturali che hanno aderito a *Combinazioni_caratteri sportivi*. L'obiettivo era verificare lo stato di coesione e il 'senso di squadra' interno, piuttosto che l'immagine identitaria del progetto proiettata all'esterno, che sarà invece oggetto delle prossime edizioni. Solo alcune domande specifiche hanno riguardato la copertura mediatica che ogni singola realtà ha attivato per promuovere la propria attività in stretta connessione con il progetto di sistema.

Per quanto riguarda **la sezione di dati quantitativi**, l'attenzione è stata rivolta all'affluenza e partecipazione del pubblico, sia adulto sia in formazione. L'obiettivo è mettere in risalto gli andamenti della fruizione e la presenza di attività capaci di coinvolgere i diversi pubblici in maniera partecipata. Un elemento specifico indagato è stato quello delle cosiddette 'visite combinate'. In queste occasioni, professionisti provenienti da almeno due realtà culturali coinvolte, e con diverse competenze disciplinari, hanno accompagnato insieme i visitatori nelle sale espositive, unendo conoscenze e punti di vista inusuali e inaspettati. Questa iniziativa è stata testata per sperimentare l'efficacia di un approccio alle esposizioni che spostasse l'attenzione dalla logica disciplinare prioritaria – arte, natura, antropologia, scienza, etnografia –, per mescolare i 'saperi' in gioco, superando in modo intenzionale la frammentazione disciplinare.

Domande di analisi

#1 questionario

Il primo questionario analizza il **Sistema di comunicazione collegiale**, quattro aspetti del **Modello di governance collaborativa** - il grado di efficacia dello strumento collaborativo individuato, cioè le riunioni collegiali, le reti relazionali presenti tra i vari soggetti, l'andamento dei processi decisionali all'interno dei singoli enti partecipanti, e la presenza del pensiero sistemico -. Questo questionario è stato suddiviso in due parti, visto che non tutti i soggetti coinvolti nel progetto *Combinazioni_caratteri sportivi* vi hanno aderito fin dall'inizio, proprio quando sono state attivate e organizzate molte delle riunioni collegiali e attivati gli strumenti di comunicazione collegiale. Per questo motivo, accanto alle risposte quando si trova il **simbolo A** significa che le risposte corrispondono al gruppo originario delle sei istituzioni (MUSE, MART, METS, Castello del Buonconsiglio. Monumenti e collezioni provinciali, FMST e Fondazione Alcide De Gasperi, quali soggetti culturali), mentre il **simbolo B** per tutte e dodici le realtà culturali (MUSE, MART Castello del Buonconsiglio. Monumenti e collezioni provinciali, METS – Museo etnografico Trentino San Michele, Fondazione Museo storico del Trentino, Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, la Fondazione Castel Pergine, il Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento, il Museo Ladin de Fascia / Museo Ladino di Fassa, la Cooperativa sociale GSH, il Museo d'Arte Contemporanea di Cavalese, l'Archivio fotografico storico provinciale e la rete del Circuito dei Forti coordinata dalla Fondazione Museo storico del Trentino).

#2 questionario

Il secondo questionario prende in considerazione la **brand identity**, intesa come l'insieme dei tratti distintivi (mission, valori, logo, colori, font, tono di voce, layout) che garantiscono la riconoscibilità del progetto di sistema, ed è stato rivolto a tutte e dodici i soggetti culturali coinvolti.

#3 questionario

Il terzo questionario raccogliere **alcuni dati quantitativi** per restituire una fotografia più completa del progetto e è stato compilato da tutte e dodici le istituzioni ma per tutti i progetti, per cui le informazioni riguardano tredici progetti.

Questo foglio di lavoro raccoglie i feedback e le valutazioni dei partner partecipanti al progetto culturale "Combinazioni_caratteri sportivi". I dati sono organizzati in schede che riflettono le risposte a questionari dettagliati e includono:

#1 questionario

A

MUSE, MART, METS,
Castello del Buonconsiglio.
Monumenti e collezioni
provinciali, FMST e Fonda-
zione Alcide De Gasperi

B

MUSE, MART, METS,
Castello del Buonconsiglio.
Monumenti e collezioni
provinciali, FMST, Fonda-
zione Trentina Alcide De
Gasperi, Fondazione Ca-
stel Pergine, Centro Servizi
Culturali Santa Chiara di
Trento, Museo Ladin de
Fascia / Museo Ladino di
Fassa, Cooperativa sociale
GSH, il Museo d'Arte Con-
temporanea di Cavalese,
Archivio fotografico stori-
co provinciale e la rete del
Circuito dei Forti coordina-
ta dalla FMST

sistema comunicazione collegiale

- **grado di soddisfazione** degli strumenti collaborativi messi in campo
- **grado di allineamento** offerto dagli strumenti collaborativi utilizzati
- **grado di soddisfazione della frequenza** delle comunicazioni

modello di governance collaborativa

- **grado di efficacia delle riunioni** collegiali (frequenza, durata, coordinamento, clima, presa di decisioni)
- **reti relazionali** (interazioni, rispetto degli impegni, alleanze fuori e dentro il progetto)
- **organizzazione e andamento dei processi decisionali** all'interno di ogni ente (n. di persone e settori professionali maggiormente coinvolti, tempo dedicato, modalità di circolazione delle informazioni, adesione del personale al progetto, convergenza tra obiettivi del progetto di sistema e mission dell'ente)
- **pensiero sistemico** (lavoro in autonomia, collabora- zione attiva, programmazione di una somma di eventi, sentirsi un unico soggetto, attivazione di sinergie)

Qual è il suo grado di soddisfazione rispetto agli **strumenti** di comunicazione collaborativa utilizzati durante il progetto *Combinazioni_caratteri sportivi?*

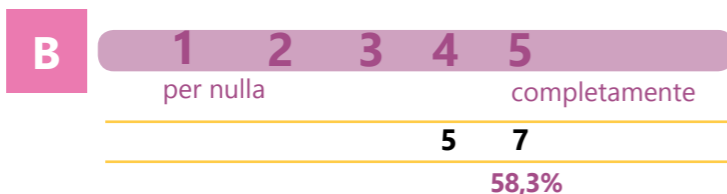
B

1 2 3 4 5 6
per nulla molto non saprei

lettera di convocazione		5	6	1
mail generali di scambio informazioni	1	4	7	
cartella drive condivisa con materiali		2	9	1
tabella riassuntiva dei progetti partecipanti		2	9	1
recapito coordinatore progetto		1	9	2
incontri in presenza		2	8	2
incontri da remoto		4	6	2
telefonte individuali	1	4	6	1

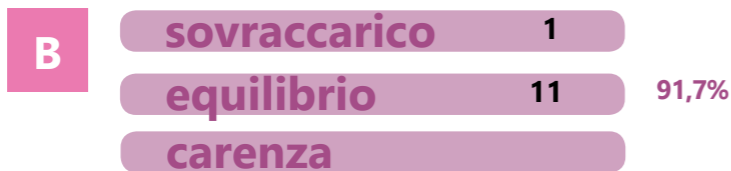
Dall'analisi dei questionari si evince che il livello di gra-
dimento dei tool collaborativi risulta significativamente
più alto tra i soggetti coinvolti fin dall'avvio del progetto
(n.6); mentre chi è subentrato in una fase avanzata pre-
dilige flussi comunicativi diretti e più tradizionali come
email e telefono; anche le risposte 'non saprei' sono in-
fatti associate esclusivamente alle realtà (n.6) subentrate
a progetto già avviato. Emerge comunque come la car-
tella Drive condivisa sia uno strumento più che necessa-
rio, così come la tabella riassuntiva di tutti i progetti per
confrontarsi e allinearsi sullo stato di avanzamento.

In che misura ritiene che gli strumenti di comunicazione utilizzati abbiano **favorito il pieno allineamento dei partecipanti** agli obiettivi comuni del progetto *Combinazioni_caratteri sportivi*.

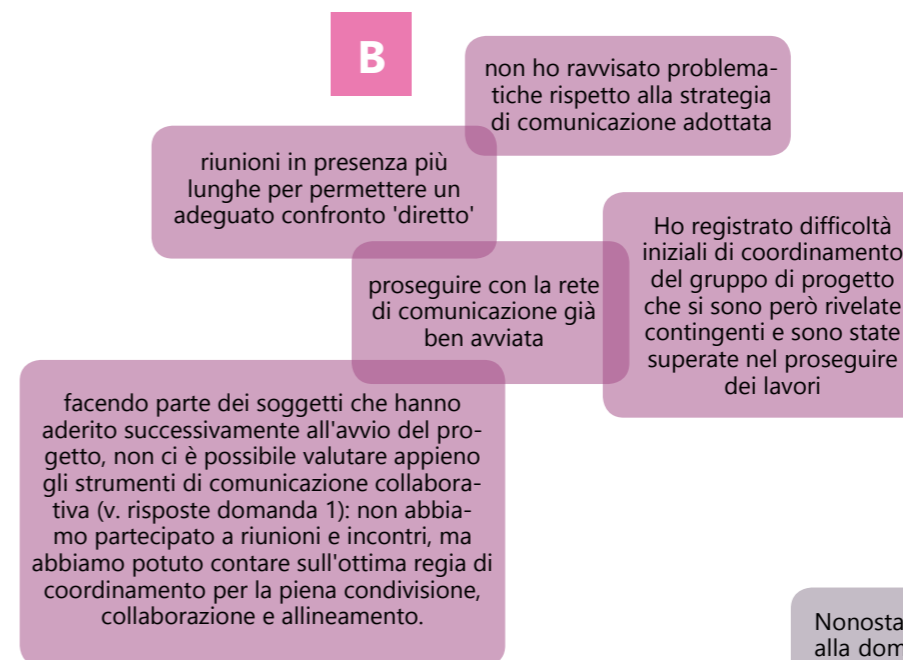


Anche in questo contesto emerge come i soggetti attivi sin dall'avvio (n.6), oltre ad aver utilizzato maggiormente i canali comunicativi, ne abbiano percepito la centralità per la riuscita del lavoro collaborativo: 5 rispondenti su 6 si sono dichiarati completamente d'accordo.

Secondo lei, **la frequenza delle comunicazioni** è stata adeguata o ha percepito un sovraccarico o, al contrario, una carenza?

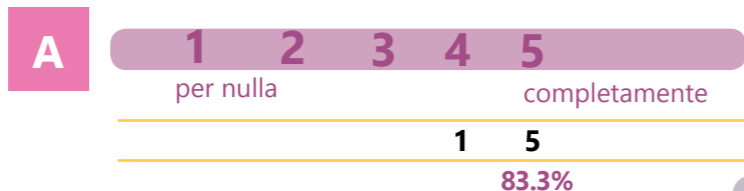


Ha qualche **suggerimento** per migliorare la comunicazione tra i soggetti partecipanti?

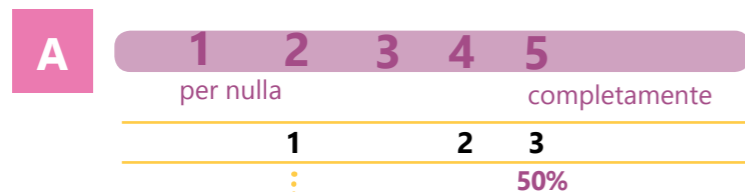


Nonostante il tasso di risposta parziale alla domanda aperta, i dati evidenziano l'urgenza di predisporre misure atte a favorire il pieno allineamento di tutte le realtà culturali coinvolte. Tale necessità riguarda in particolar modo i soggetti inseriti in una fase avanzata, affinché acquisiscano una corretta padronanza degli strumenti di comunicazione collaborativa.

La **frequenza** delle riunioni di coordinamento è stata adeguata alle esigenze del progetto.



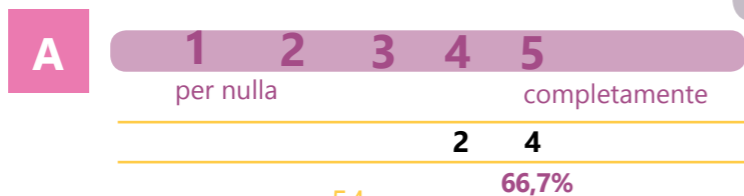
La **durata** delle singole riunioni di coordinamento è stata adeguata alle esigenze di quello specifico incontro.



ricollegabile ad una domanda aperta precedente

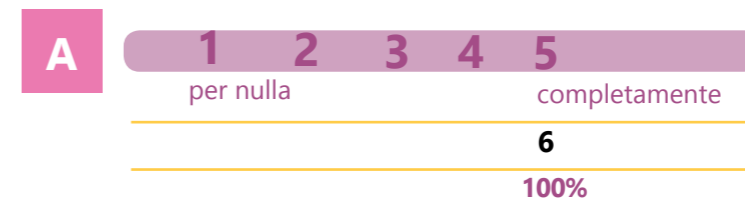
riunioni in presenza più lunghe per permettere un adeguato confronto 'diretto'

Il **coordinamento** collegiale ha garantito nelle riunioni un dialogo costante tra i soggetti coinvolti nel progetto *Combinazioni_caratteri sportivi*.

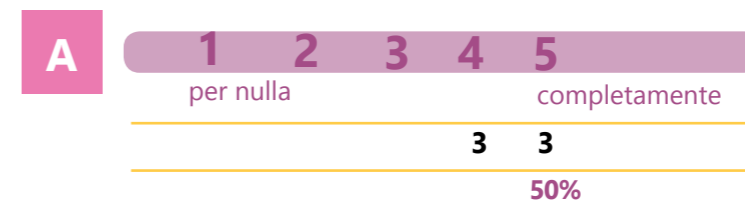


Le riunioni collegiali sono iniziate a ottobre 2024 e si sono prolungate fino a marzo 2026, per un totale di tre incontri in presenza e due in videoconferenza. A questi si sono aggiunte due conferenze stampa, e diversi incontri in videoconferenza, oltre a diversi incontri (sia online sia in presenza) con i settori della comunicazione e i servizi educativi dei musei per definire specifiche azioni operative comuni. Cronologicamente, gli incontri collegiali in presenza si sono svolti nella fase iniziale per favorire la condivisione e l'allineamento; successivamente si è passati a comunicazioni più informali tramite mail e telefonate.

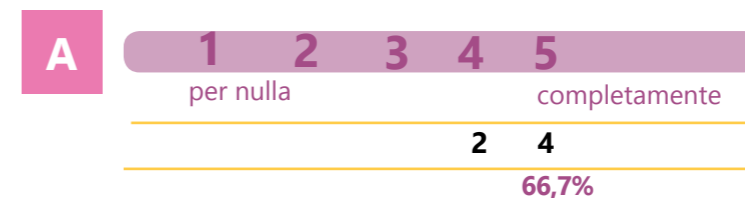
Le riunioni si sono svolte in **un clima costruttivo**, nel quale ciascuno ha espresso la propria opinione per il raggiungimento collaborativo dei risultati.



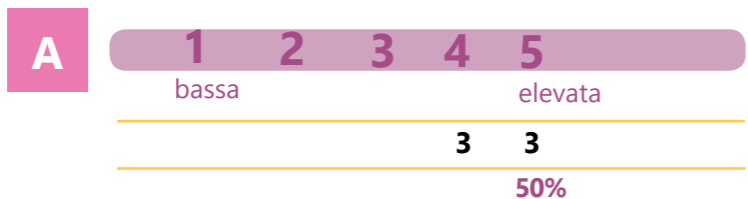
Durante le riunioni sono state prese **decisioni chiare e precise** senza che al termine vi fosse ambiguità d'interpretazione.



Le **decisioni** prese collegialmente sono state **tradotte in azioni comuni** che ogni ente ha potuto perseguire con obiettivi propri e indipendenti.



In che misura **le decisioni prese** durante le riunioni collegiali **sono state condivise all'interno del suo ente** (curatori e staff) per garantire un tempestivo allineamento degli obiettivi?

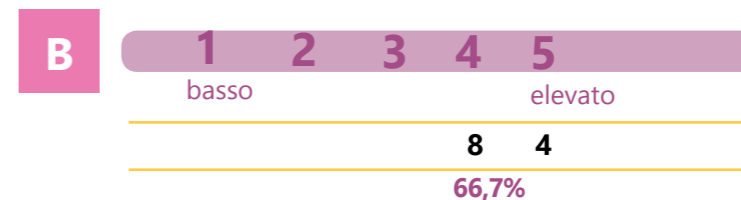


Quali **strumenti** ha principalmente utilizzato per allineare il suo ente agli obiettivi generali di *Combinazioni_caratteri sportivi*?

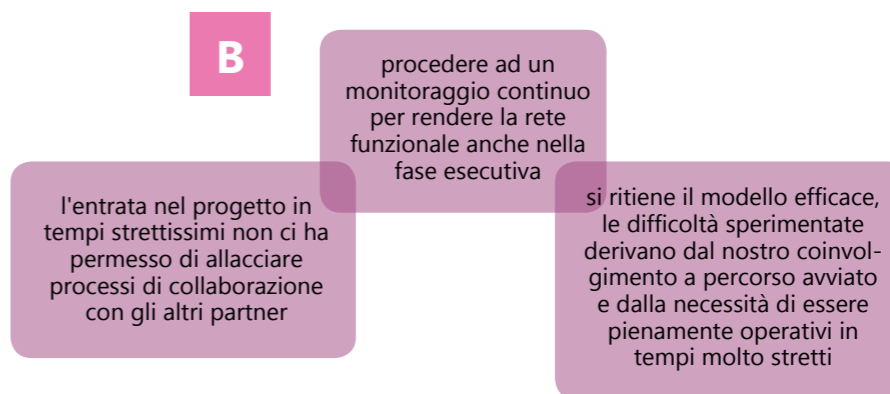


L'analisi evidenzia che i sei soggetti coinvolti fin dall'inizio hanno utilizzato comunicazioni formali, coerentemente con la loro complessa struttura organizzativa. L'unica eccezione è rappresentata da un ente di piccole dimensioni, il quale ha specificato di preferire canali informali proprio per via della propria natura snella.

Qual è il suo **grado di soddisfazione rispetto al modello di governance collaborativa** adottata (consistente in riunioni collegiali, indicazioni operative condivise, strumenti di supporto alla comunicazione, documenti di programmazione comune, allineamento dell'immagine del suo ente alla brand identity etc.)



Ha **suggerimenti** o osservazioni per migliorare il modello di governance e rendere più efficaci i processi di collaborazione tra i partner?



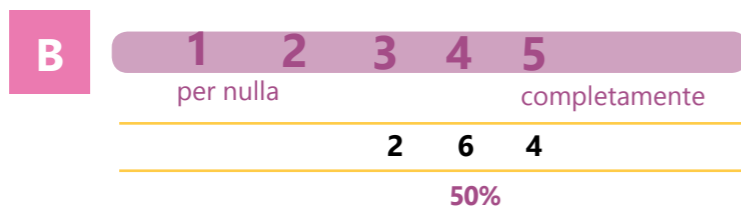
L'interazione tra i soggetti coinvolti nel progetto *Combinazioni_caratteri sportivi* è avvenuta prevalentemente a livello di **scambio informativo**?



L'interazione tra i soggetti coinvolti nel progetto *Combinazioni_caratteri sportivi* è avvenuta prevalentemente a livello di **gestione operativa di attività**?

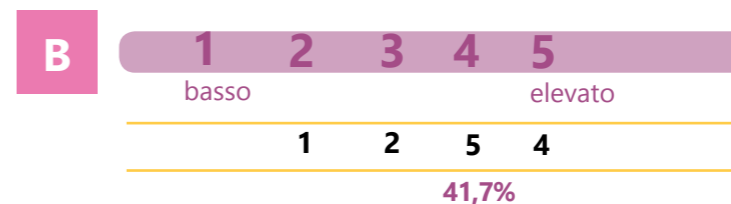


I **rispettivi impegni concordati** durante le riunioni collegiali, sono stati rispettati dai singoli partner affinché *Combinazioni_caratteri sportivi* non perdesse la sua natura di progetto di sistema

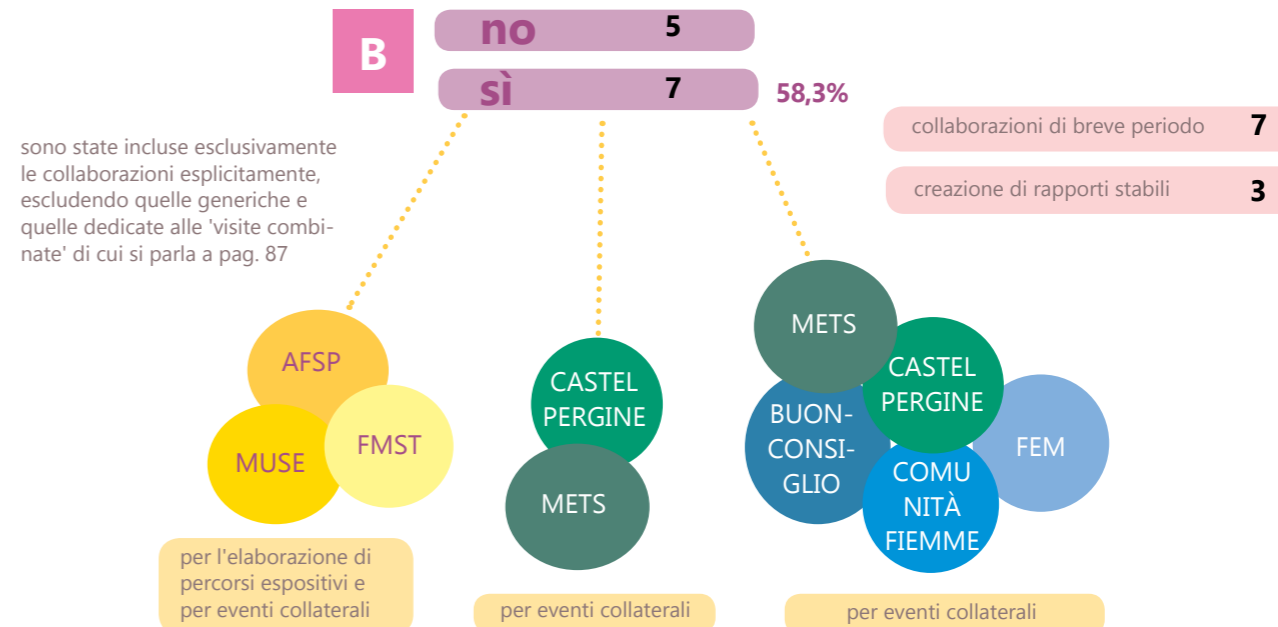


Le risposte relative a queste ultime due domande presentano un'incongruenza. Sebbene il quesito richiedesse di individuare la tipologia di interazione prevalente tra scambio informativo e gestione operativa, tre soggetti hanno risposto affermativamente a entrambe le opzioni, senza effettuare la scelta esclusiva richiesta.

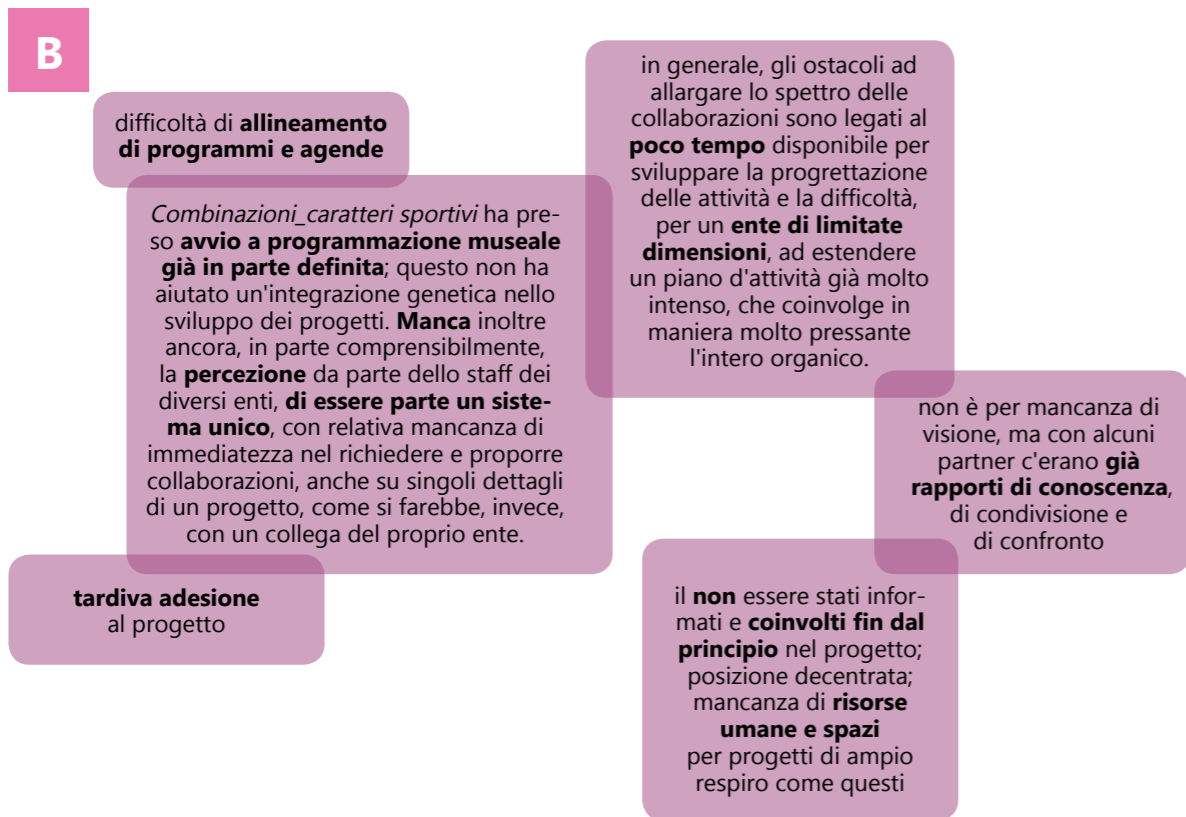
Quale **grado di priorità** è stato attribuito dal suo ente alla creazione di nuove alleanze all'interno del progetto *Combinazioni_caratteri sportivi*?



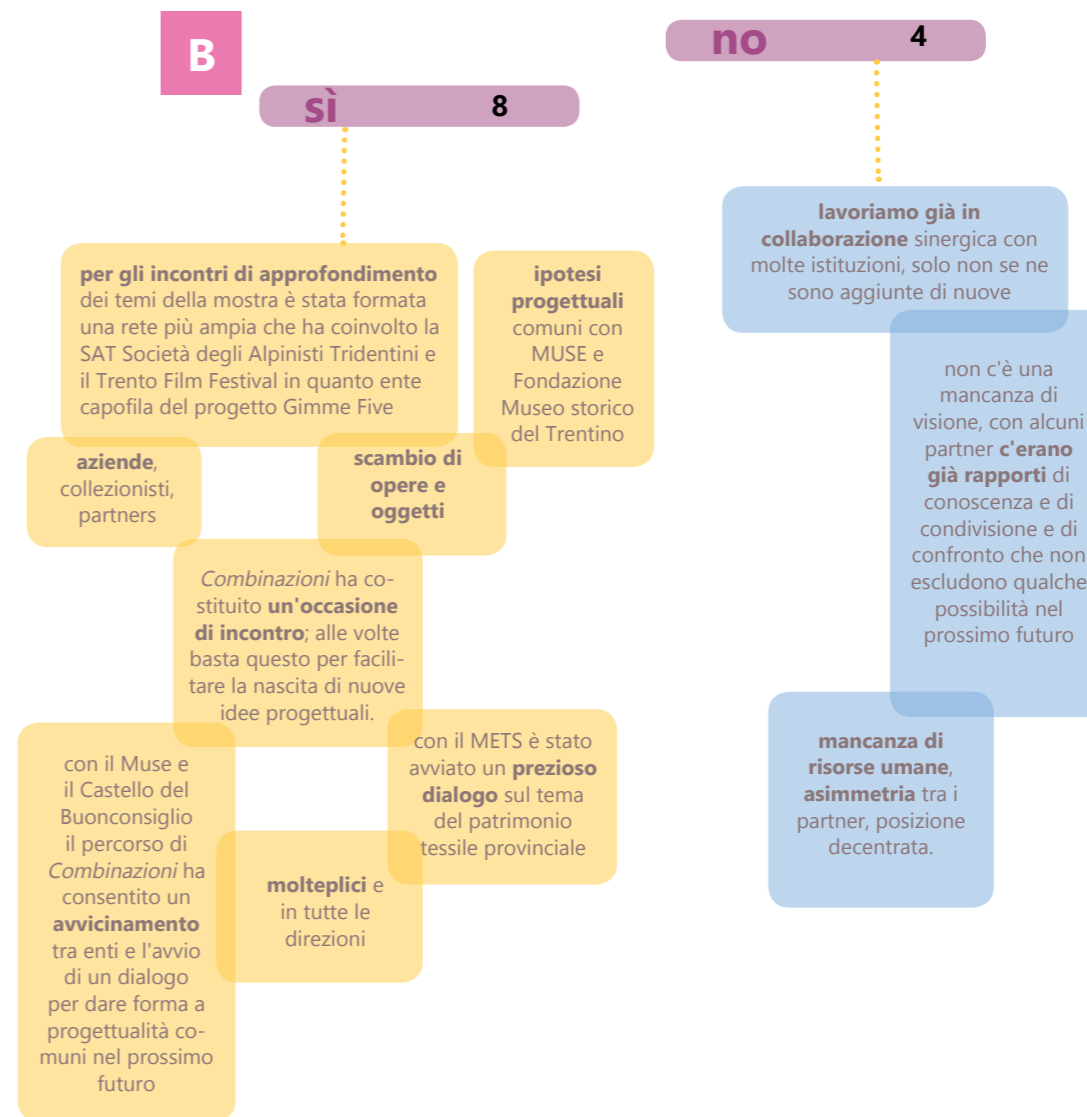
Durante il progetto *Combinazioni_caratteri sportivi* ha effettivamente **creato nuove alleanze**?



Se non sono state attivate collaborazioni, quali ritiene siano i **principali ostacoli**? (esempio: mancanza di una visione comune, vincoli normativi, eccessiva burocrazia, mancanza di risorse finanziarie, mancanza di risorse umane, asimmetria tra i partner, difficoltà di condividere progetti comuni, non se ne sente la necessità etc.)



Sono nati **nuovi rapporti** di scambio o collaborazioni **fuori** dal progetto *Combinazioni_caratteri sportivi*?



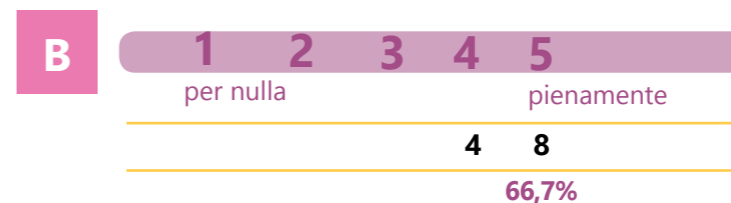
Quante **persone** lavorano stabilmente nel suo ente?



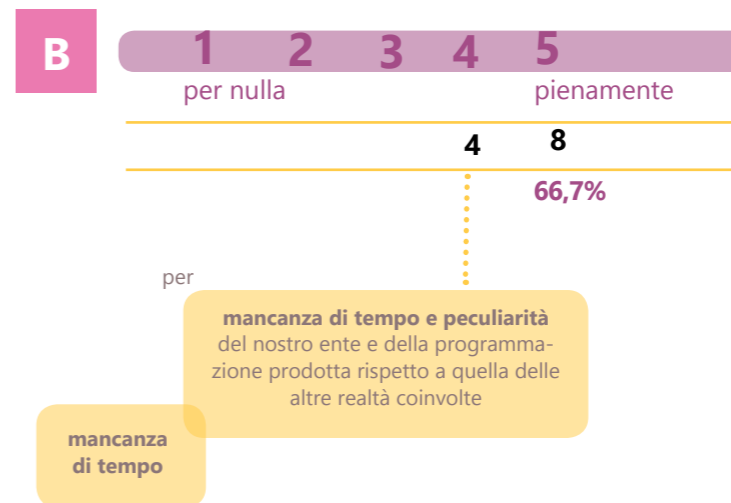
Quante **persone** e in quali **settori** hanno lavorato all'iniziativa inserita in *Combinazioni_caratteri sportivi*?

a seconda del settore, l'impiego delle diverse professionalità è stato continuativo o, più raramente, sporadico

Le **informazioni** legate al progetto *Combinazioni_caratteri sportivi* sono state **trasmesse velocemente** alle professionalità direttamente interessate.



Le professionalità coinvolte nell'ente hanno **aderito con convinzione** agli obiettivi generali del progetto *Combinazioni_caratteri sportivi*.



Il **personale addetto alla biglietteria** era informato del fatto che l'iniziativa del suo ente rientrava in *Combinazioni_caratteri sportivi*?



Il **personale addetto alle sale espositive** era informato del fatto che l'iniziativa del suo ente rientrava in *Combinazioni_caratteri sportivi*?



Il **personale addetto ai servizi educativi** era informato del fatto che l'iniziativa del suo ente rientrava in *Combinazioni_caratteri sportivi*?

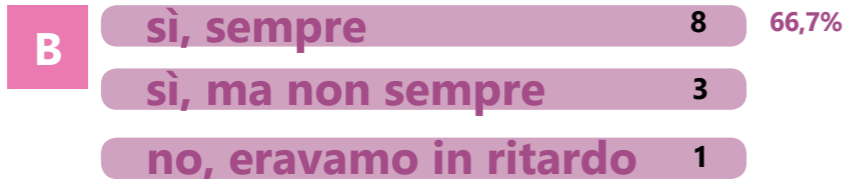


La realtà in questione si è occupata della gestione di uno spettacolo dal vivo, senza coinvolgimento con i servizi di mediazione culturale.

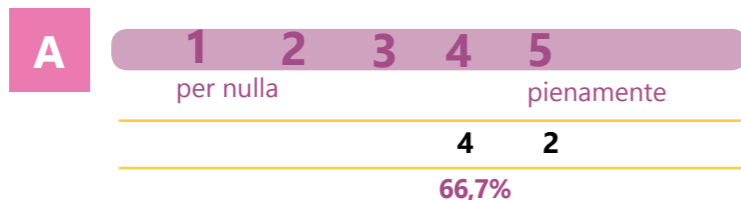
Considerando l'**impegno profuso** dal gruppo di lavoro del suo ente, quanto la partecipazione a *Combinazioni_caratteri sportivi* è stata

B	1	2	3	4	5
	per niente			moltissimo	
impegnativa: ha aggiunto carico di lavoro costringendo a ridurre altre attività	1	8	3		
impegnativa: ha aggiunto carico di lavoro, ma le altre attività non ne hanno risentito	1	1	7	4	
arricchente per l'ente nel suo complesso		1	2	5	4
arricchente per le persone che vi hanno lavorato			4	3	5
formativa per la professionalità delle persone che vi hanno lavorato		1	2	4	5
propulsiva per l'organizzazione interna	1	1	3	4	3
propulsiva per le relazioni create con gli altri soggetti coinvolti		3	2	3	4
entusiasmante		1	3	6	9
gratificante		1	3	5	3
infruttuosa	11	1			
economicamente costosa per l'impiego eccessivo di risorse	6	5	1		

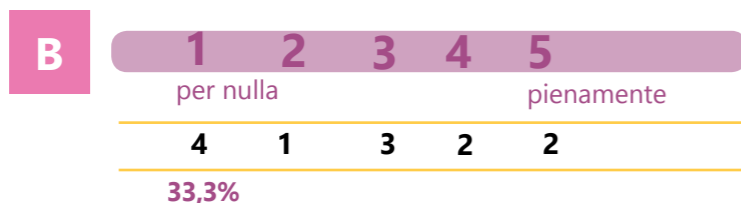
Pensando alle tempistiche che venivano decise, il suo ente è riuscito a **rispettare le scadenze** proposte?



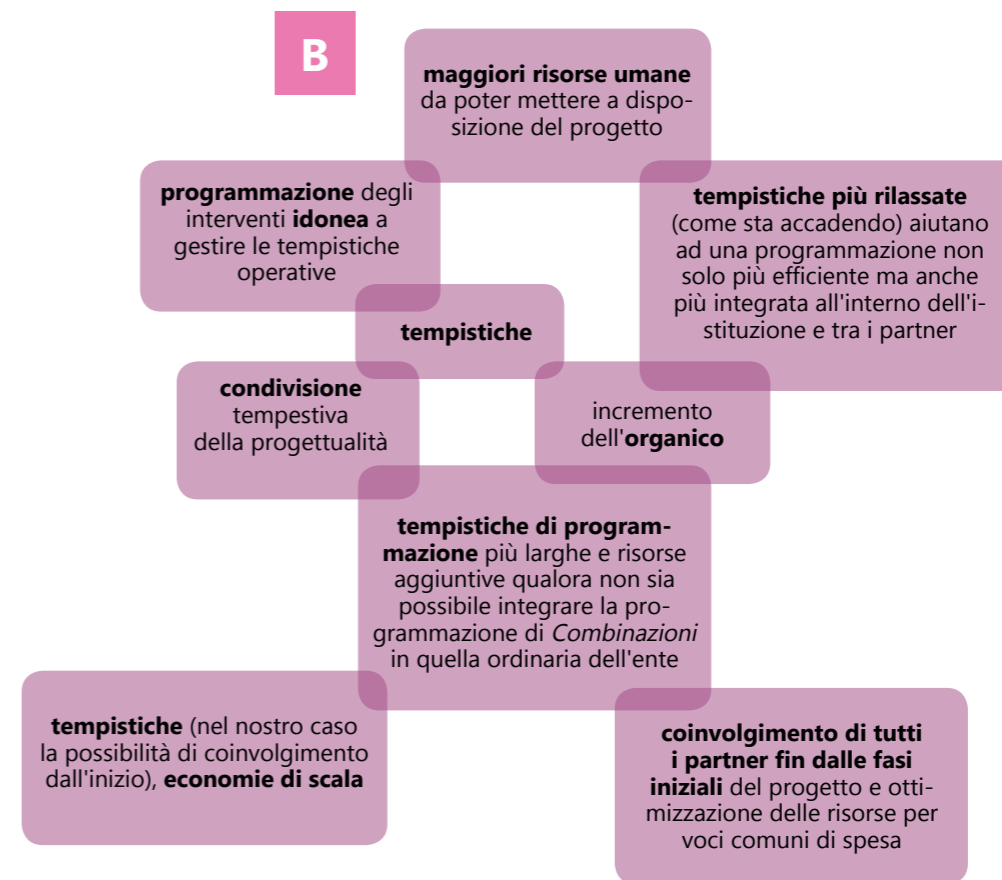
Il **processo decisionale** messo in atto durante gli incontri collegiali **ha favorito la convergenza** tra gli obiettivi generali di sistema e le necessità operative del suo ente.



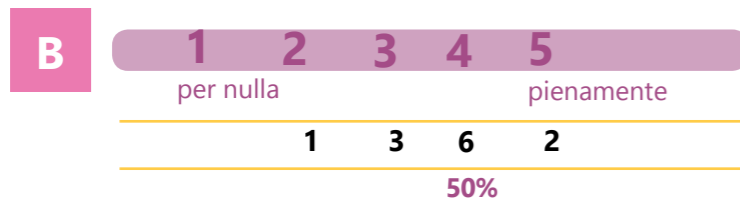
Il progetto *Combinazioni_caratteri sportivi* ha **generato evoluzioni** nelle dinamiche di dialogo e di scambio di idee all'interno del suo ente.



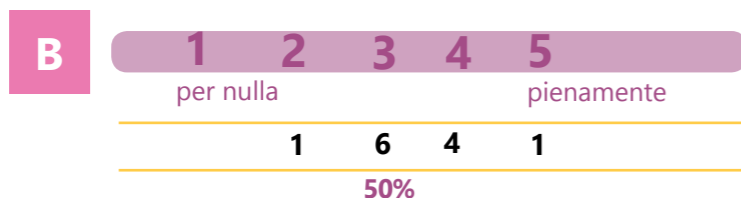
Quali **aspetti**, in relazione alla gestione operativa del suo ente, ritiene **utile segnalare** per migliorare la futura riuscita della seconda edizione del progetto di sistema?



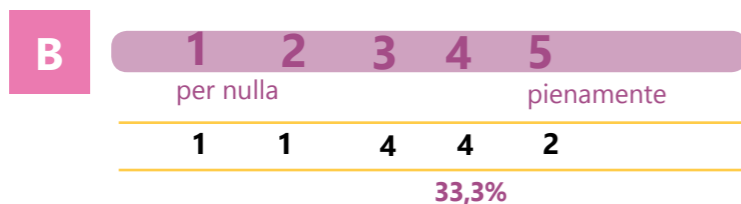
In *Combinazioni_caratteri sportivi* ogni ente ha perseguito **i propri obiettivi** e lavorato in completa autonomia, **elaborando solo il tema comune**, condiviso in sede di riunione collegiale.



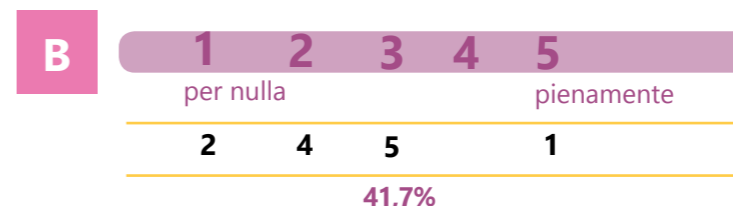
Nel progetto *Combinazioni_caratteri sportivi* i vari enti hanno **attivamente collaborato**, ma le strategie di fondo sono rimaste profondamente separate.



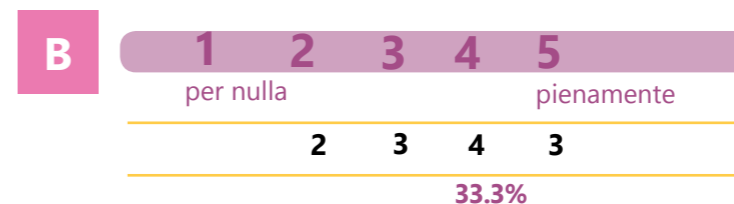
In *Combinazioni_caratteri sportivi*, nonostante il coordinamento il risultato finale è stato comunque **la somma di singoli eventi**.



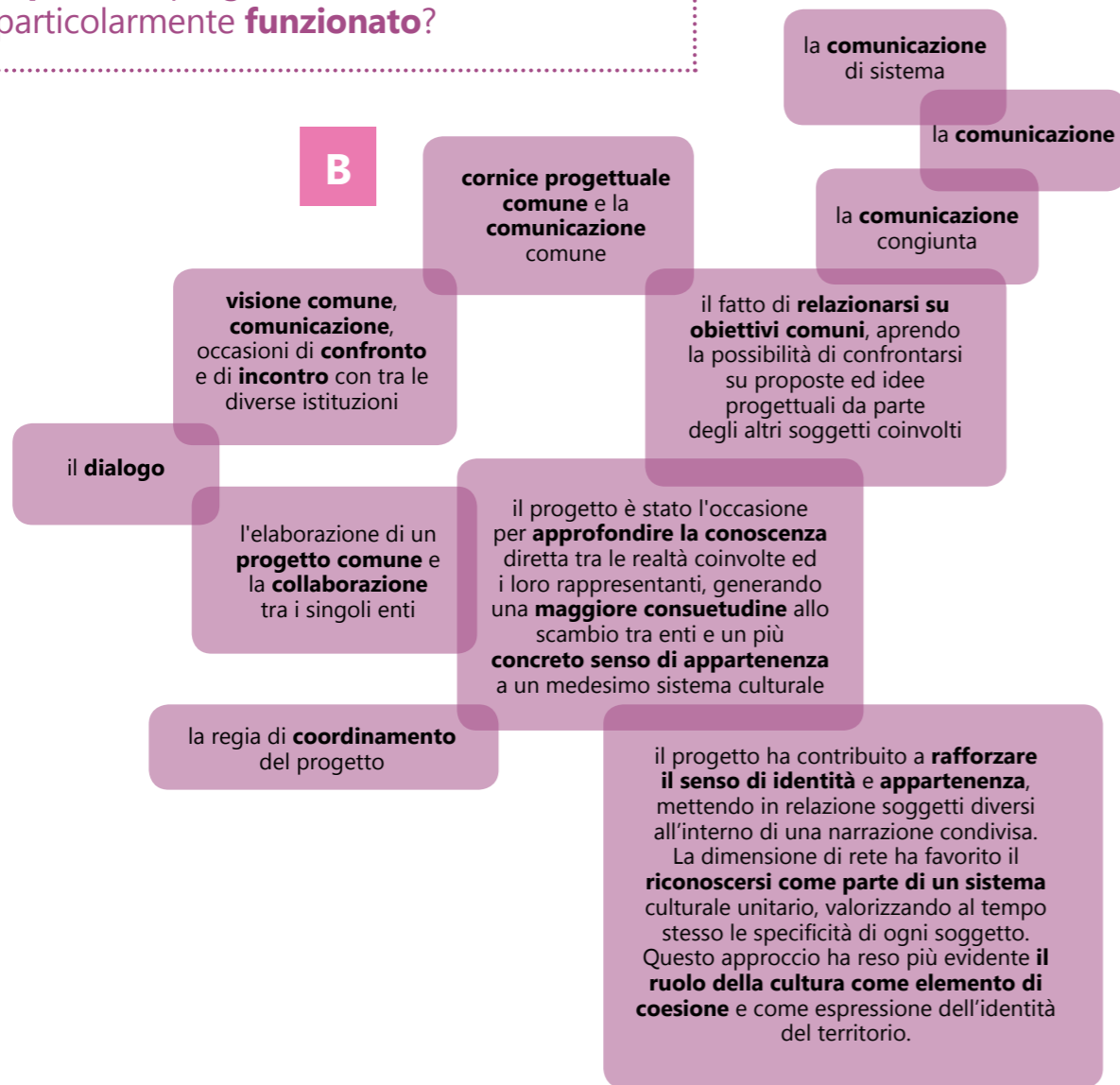
Combinazioni_caratteri sportivi è stato realizzato come se tutti gli attori partecipanti fossero **un unico soggetto**.



Combinazioni_caratteri sportivi ha **attivato una sinergia** attraverso la discussione congiunta, l'elaborazione di obiettivi e strumenti comuni e la pianificazione di azioni condivise aprendo una fertile pista di lavoro.



Secondo la sua opinione, quali sono gli **aspetti** del progetto di sistema che hanno particolarmente **funzionato**?



Secondo la sua opinione, quali sono gli **aspetti** del progetto di sistema che potrebbero **essere migliorati**?



Esprima con **una parola** la caratteristica, secondo lei, principale del progetto *Combinazioni*.

B

innovativo

opportunità

sistema

sinergia

novità

qualità

comunità

connessione

rete

stimolante

crescita

occasione

Quali **benefici** ritiene che **il sistema** culturale trentino può trarre da progetti come *Combinazioni*?

B

non saprei

costruire una sempre più solida rete

maggior visibilità

capacità di **rapportarsi a pubblici diversi**, coinvolgendoli

la possibilità di creare rete tra realtà e luoghi della cultura e di **integrare il patrimonio culturale nelle mete turistiche stagionali e non**

sinergia e collaborazione fra i soggetti coinvolti

interscambio e crescita

evolvere verso **una reale sinergia** di visione - con l'Assessorato - e operativa - tra i musei -

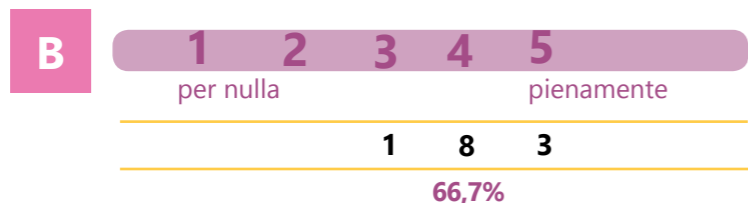
iniziare a **ragionare come un sistema**, definendo un maggiore equilibrio tra strategie individuali e collettive

sviluppo complessivo, identità

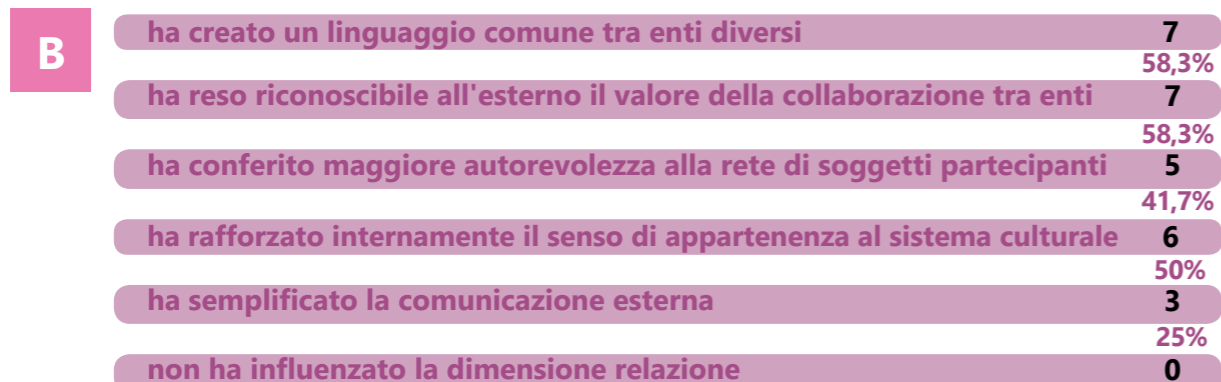
una **maggior collaborazione** tra enti; la possibilità di "avvicinare" gli enti più decentrati; la condivisione di buone pratiche

questi progetti possano apportare reali benefici in termini di **rafforzamento della collaborazione** tra istituzioni e di **consolidamento di una visione strategica condivisa**, favorendo la costruzione di una narrazione culturale unitaria del territorio, capace di valorizzare le diverse eccellenze e di aumentarne la visibilità anche a livello extra-regionale. In questo modo si rafforza l'attrattività complessiva dell'offerta culturale e si promuove una maggior capacità di coinvolgimento di pubblici diversificati.

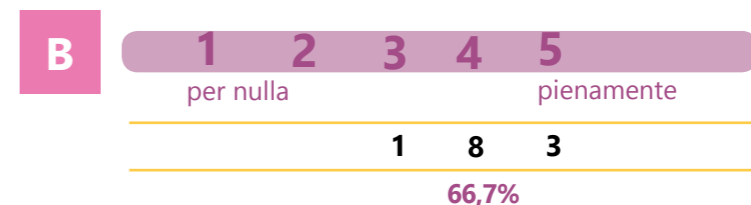
L'**estetica della brand identity** di *Combinazioni* (colore, forme, stile, gabbia grafica) riflette l'**anima del progetto**: un sistema culturale che mette al centro la dimensione relazionale e collaborativa tra tutti i soggetti coinvolti.



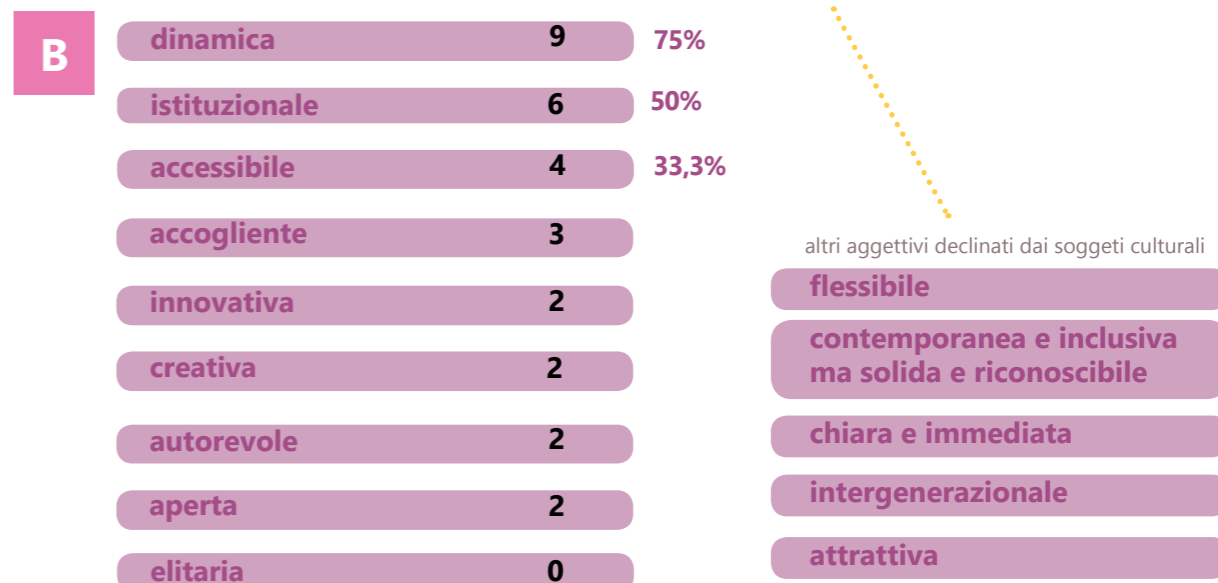
In che modo, la brand identity di *Combinazioni* ha supportato la **dimensione relazione** del progetto?



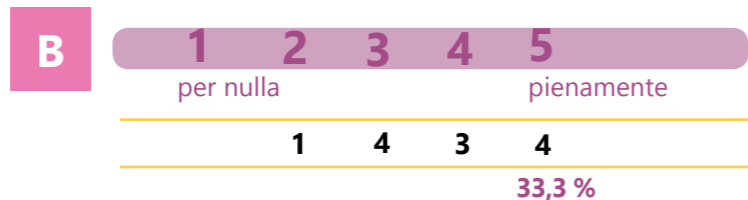
Gli **elementi grafici e formali** della brand identity di *Combinazioni* (logo, palette colore, forme, stile, layout) **rispecchiano la missione del progetto** - intrecciare distinte identità museali e culturali del territorio attorno a una tematica condivisa - e i valori del progetto di sistema - collaborazione, sostenibilità, affidabilità, innovazione -.



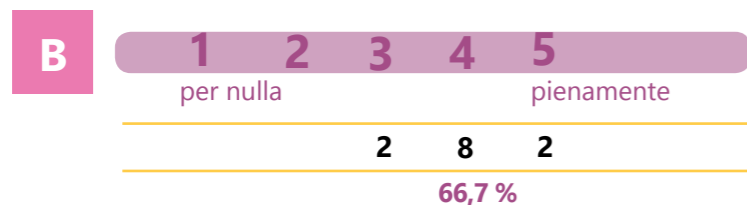
Quali di questi aggettivi descrivono meglio la **personalità** della brand identity di sistema?



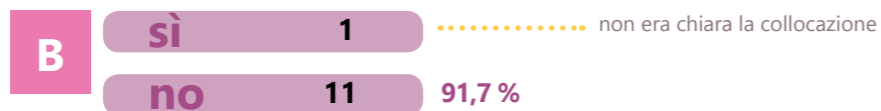
La **scelta cromatica del bianco e nero** per la brand identity di *Combinazioni* aiuta a distinguere l'identità del progetto senza sovrapporsi a quella dei singoli soggetti partecipanti.



Quanto ritiene che il **logo** di *Combinazioni* rappresenti efficacemente il **naming**?



Ha riscontrato **difficoltà ad adattare la presenza del logo** di *Combinazioni* a fianco di quello del Suo ente?



Ritiene che il **tono di voce e lo stile grafico** del brand siano coerenti con il profilo del **pubblico adulto** che frequenta il Suo ente?

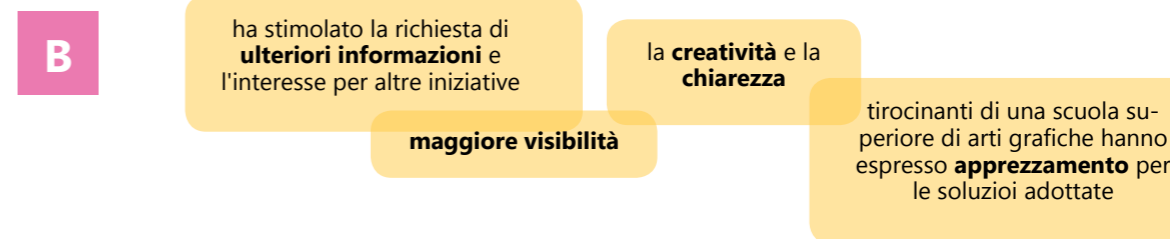


Ritiene che il **tono di voce e lo stile grafico** del brand siano coerenti con il profilo del **pubblico giovane** che frequenta il Suo ente?

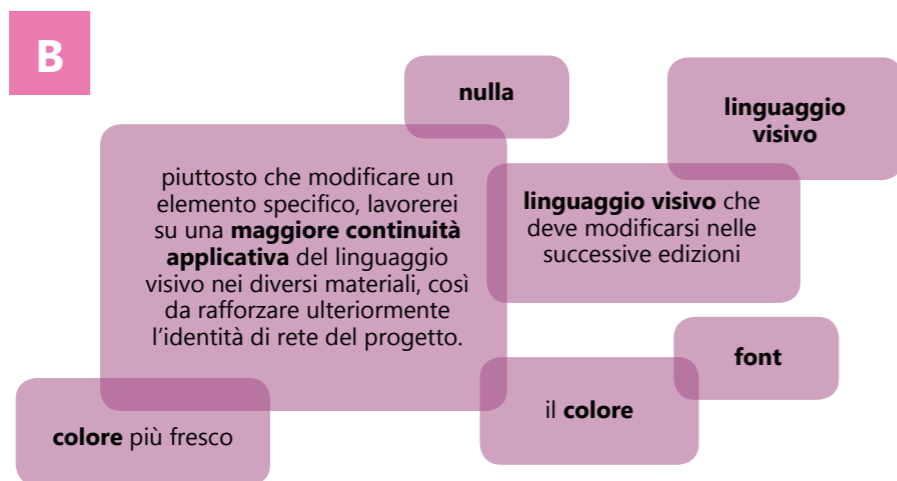


..... il logo è molto tradizionale sia nella forma sia nella palette di colori

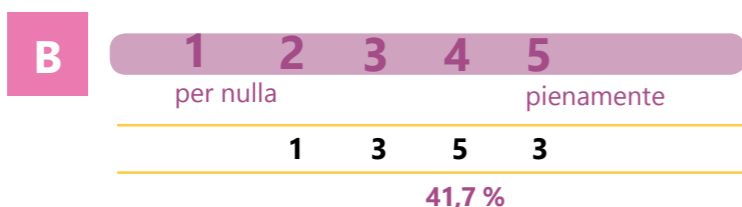
Sono stati riportati al Suo ente **commenti o reazioni** da parte del pubblico in merito alla nuova veste grafica e al materiale informativo di *Combinazioni*?



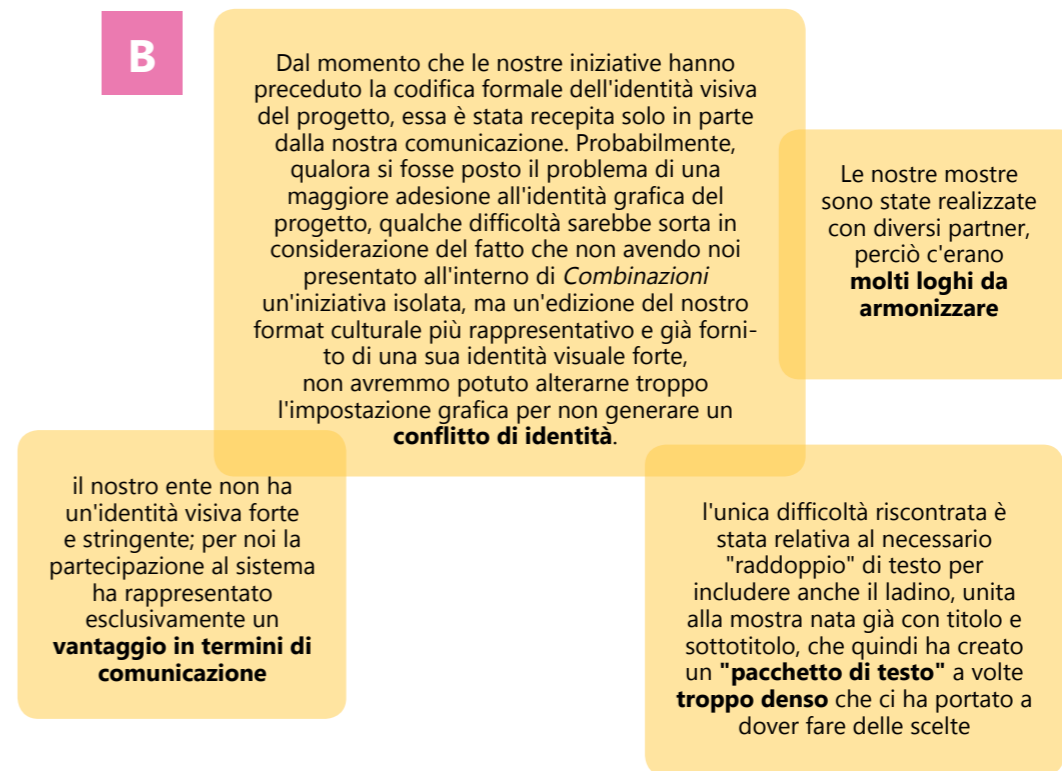
Se potesse **intervenire su un solo elemento** dell'identità visiva (colore, font, linguaggio visivo/formale, logo) per renderla ancora più coerente con l'anima del progetto, su quale sceglierebbe di agire?



Quanto è stato agevole integrare l'identità visiva del Suo ente con i canoni grafici della brand identity di *Combinazioni*?



In caso di risposta negativa, quali sono le principali **criticità** riscontrate?



In caso di risposta positiva, l'utilizzo costante della brand identity ha contribuito a far sentire il **Suo ente parte integrante di una rete** più ampia?

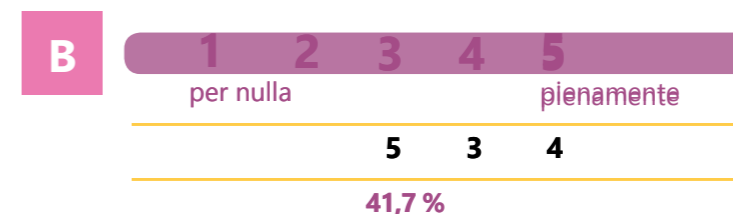


Nel produrre i materiali di comunicazioni verso l'esterno, il Suo ente ha **integrato l'identità** visiva di *Combinazioni* ...

	B	sì	no	prodotto non realizzato
nel manifesto analogico		10	1	1
nella brochure / depliant analogico		12		
nel catalogo della mostra		6	1	5
nei comunicati stampa		10	2	
nei materiali digitali		11	1	
nei post social		12		
in altra tipologia di strumento comunicativo		4	3	5

I nostri progetti hanno anticipato la codifica formale delle prassi comunicative legate al progetto e alcuni elementi non erano ancora stati definiti/esplorati con chiarezza: sui comunicati stampa abbiamo richiamato l'inclusione delle attività nel progetto di rete *Combinazioni*, senza però richiamarlo a livello visuale.

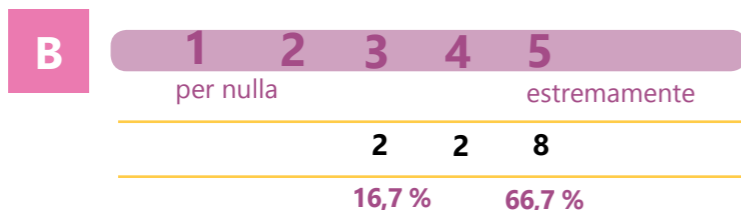
L'utilizzo della brand identity di sistema ha aiutato il Suo ente a comunicare al pubblico che la propria attività faceva parte di **una rete più ampia**.



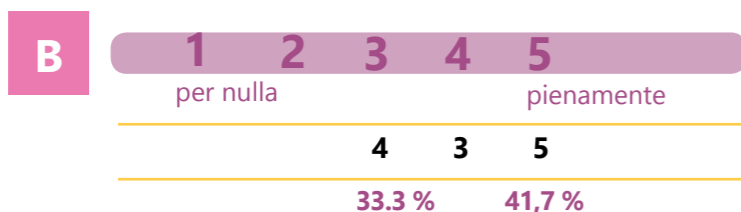
Quali elementi della brand identity di sistema il Suo ente **ha sempre utilizzato** nelle comunicazioni verso l'esterno?



Quanto è stato **facile reperire** i file collegati alla brand identity del progetto di sistema?



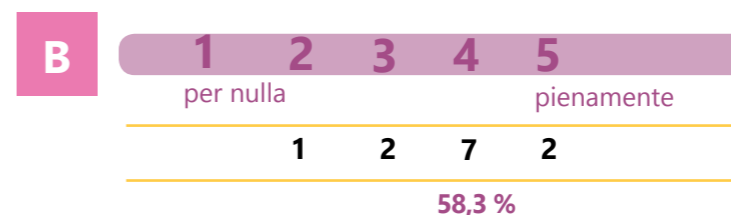
Il manuale d'uso - **brand book** - ha fornito indicazioni chiare su come applicare il brand nei diversi contesti. (esempio: social, articoli, comunicati stampa, locandine etc.)



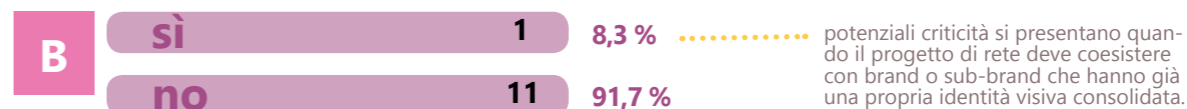
Ci sono elementi grafici o formali che ha dovuto **creare da zero**, perché non presenti nel brand book?



In che misura, il Suo ente si è sentito **autonomo** nell'applicare la brand identity, senza dover chiedere supporto tecnico continuativo.



Ha riscontrato **criticità** particolari nell'adottare la brand identity di *Combinazioni*?



Quale **elemento** della brand identity di sistema (colore, font, logo, grafica d'insieme etc.) ritiene sia il **più efficace** nel comunicare l'identità del progetto?



#3 questionario

dati quantitativi

- affluenza e partecipazione pubblico adulto
- affluenza e partecipazione pubblico giovane
- aspetti economici generali

NB

Poiché la mostra del MUSE rimarrà aperta fino al 27 settembre 2026 e quella della Fondazione Museo storico del Trentino fino al 31 dicembre 2026, i dati attuali sono aggiornati al 15 maggio 2026. Questa sezione del Rapporto sarà integrata con i dati definitivi a fine anno.

n. 14 progetti coinvolti

- **Performance**
Fondazione Museo storico del Trentino
- **Competition**
Fondazione Museo storico del Trentino
- **In vista dello scatto**
Archivio fotografico storico provinciale, MUSE e Fondazione Museo storico del Trentino
- **Oltre il traguardo**
MUSE
- **Sport. Le sfide del corpo**
MART
- **L'inverno nell'arte**
Castello del Buonconsiglio. Monumenti e collezioni provinciali
- **Atrezzi. Dal lavoro al sogno sportivo**
METS
- **Allenare la democrazia**
Fondazione Alcide De Gasperi
- **Oltre la tregua**
Fondazione Museo storico del Trentino e Circuito dei Forti del Trentino
- **Neve e ospitalità**
Fondazione Castel Pergine
- **Murmuration**
Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento
- **Il pendio bianco**
Museo Ladin de Fascia - Museo Ladino di Fassa
- **Lascia che tutto ti accada**
GSH, MART, Comune di Cles
- **There is so much we can learn from the sun**
Museo d'arte contemporanea di Cavalese, Comune di Cavalese

B

N. di **visitatori paganti, a tariffa intera**

34.008

6 progetti su 14
prevono la gratuità

N. di **visitatori paganti, a tariffa ridotta**

69.861

5 progetti su 14
prevono la gratuità,
di uno non sono
stati forniti i dati

N. di **visitatori ad entrata gratuita**

151.071

2 enti hanno indicato
cifre generiche che,
di conseguenza, non
sono state conteggiate

Entrate derivate dalla vendita dei biglietti d'ingresso a **tariffa intera**

372.761 euro

6 progetti su 14
prevono la gratuità

Entrate derivate dalla vendita dei biglietti d'ingresso a **tariffa ridotta**

603.807 euro

5 progetti su 14
prevono la gratuità,
di uno non sono
stati forniti i dati

N. di **visitatori totali**

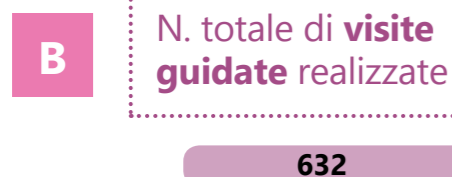
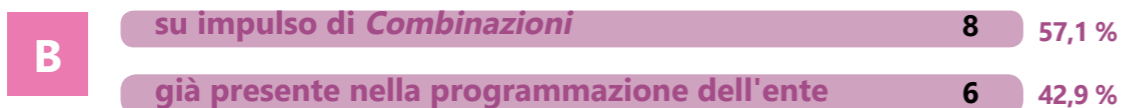
254.940

fino al 15.05.2026

#3

dati quantitativi

L'iniziativa/progetto rientrante in *Combinazioni_caratteri sportivi* è nato su **impulso del progetto** di sistema o era già inserito nella programmazione del suo ente?



1 ente non ha fornito i dati sul totale dei partecipanti alle n. 2 visite guidate organizzate

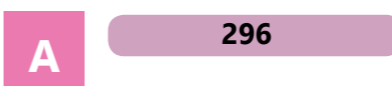
N. totale **'visite combinate'** eseguite



riguardano solo le sei istituzioni che hanno aderito inizialmente a *Combinazioni*, e un ente è stato solo ospitato (per la specificità del suo progetto non poteva ospitare)

Le 'visite combinate' sono una delle novità della prima edizione di *Combinazioni*. Un'esperienza inedita in cui professionisti con competenze diverse guidano il pubblico attraverso le sale espositive, fondendo le proprie conoscenze per offrire punti di vista inusuali e inaspettati. Per l'occasione, gli operatori culturali di due musei partner collaboreranno per condurre insieme speciali visite guidate incrociate.

N. totale **partecipanti** alle **'visite combinate'** eseguite



commento riportato da un museo partecipante

Le visite combinate sono state particolarmente apprezzate dai partecipanti per il dialogo costruito tra il conservatore del museo e l'ospite di un altro museo, che ha contribuito con uno sguardo diverso, spesso inatteso, nella lettura delle opere d'arte, legato anche ad aspetti di contemporaneità. In particolare è stato apprezzato sia il contributo del MUSE su aspetti legati ai cambiamenti climatici e all'attuale situazione dell'innevamento e dei ghiacciai nel nostro territorio e il contributo della Fondazione Alcide De Gasperi su aspetti e processi della visione democratica, sia nel passato sia nell'esperienza e nel pensiero degasperiano.

Costo del **biglietto** per fruire delle **'visite combinate'** (escluso il biglietto d'entrata)?



Entrate derivate dalla vendita dei biglietti alle **'visite combinate'** (escluso il biglietto d'entrata).

637 euro

Impressioni e commenti degli operatori
che hanno realizzato le 'visite combinate'.

A

iniziativa interessante
ma da comunicare in
maniera più efficace

curatori e personale dei Servizi educativi
che hanno condotto l'attività hanno
apprezzato la visita 'dialogica' e la
possibilità di leggere assieme le opere
esposte con sguardi diversi che si
intrecciavano in una visione unitaria
e originale, così come hanno anche
apprezzato il momento progettuale di
costruzione dell'attività che ha permesso
una crescita culturale e professionale sui
contenuti e su una nuova modalità di
gestione della visita.

visite non partite

tutti positivi

iniziativa interessante e divertente, molto
apprezzata dal pubblico e stimolante per
gli operatori. Una sinergia semplice ma
estremamente efficace.

soddisfazione per gli
operatori per la possibilità
avuta di conoscersi, creare
una rete e formarsi su
tematiche diverse rispetto
all'ambito di interesse del
proprio Museo. Si evidenzia
scarsa promozione
generale oltre a quella fatta
dal singolo Museo

sulla base dei positivi
riscontri avuti sulle visite
combinato, si potrebbe
valutare degli scambi
culturali anche su altri
eventi

Si ritiene che l'iniziativa delle 'visite combinate' sia **da proporre**
anche **nella successiva edizione** di *Combinazioni*?

A

Si, tenuto conto di quanto
indicato al punto
precedente
(**comunicazione
più efficace**)

decisamente
si

Si, con un **piano
promozionale**
maggiormente condiviso
tra le realtà,
per garantirne l'efficacia

Sarebbe bello,
**realizzarle anche nelle
istituzioni** dove non è
stato possibile proporre
per questioni di
tempistiche

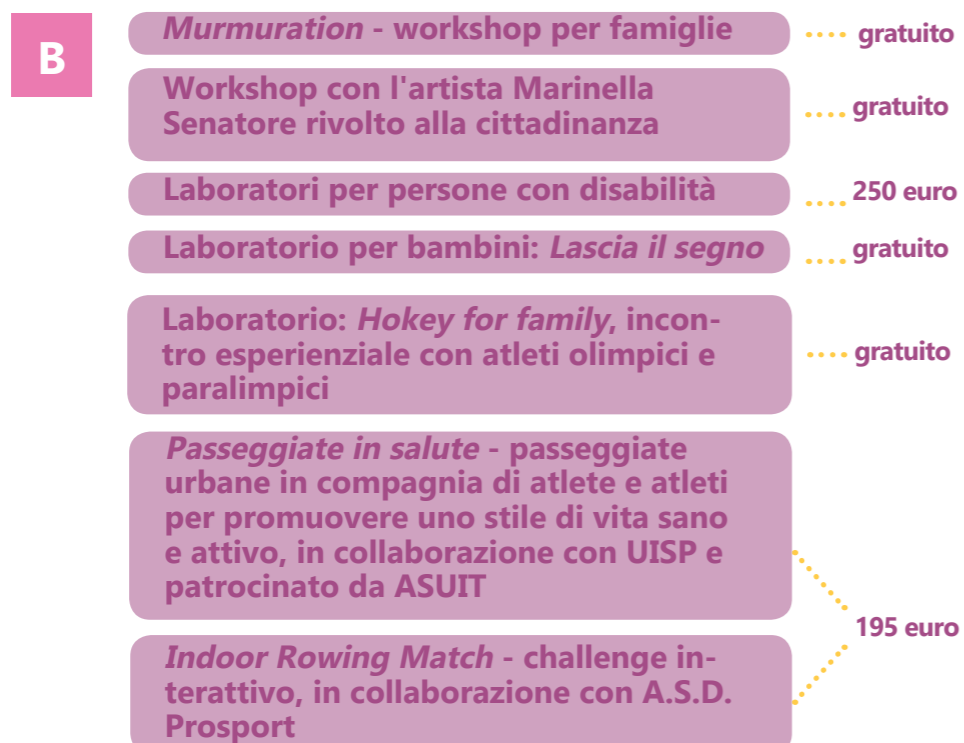
si

la valutazione positiva
dell'esperienza della
'visita combinata',
sia da parte dei partecipanti sia
di chi l'ha progettata e condotta,
sostiene la possibilità di
riproporre l'iniziativa anche in
altre occasioni espositive

Sono stati proposti al pubblico adulto **progetti di partecipazione attiva** (esempio: workshop, laboratori etc.)



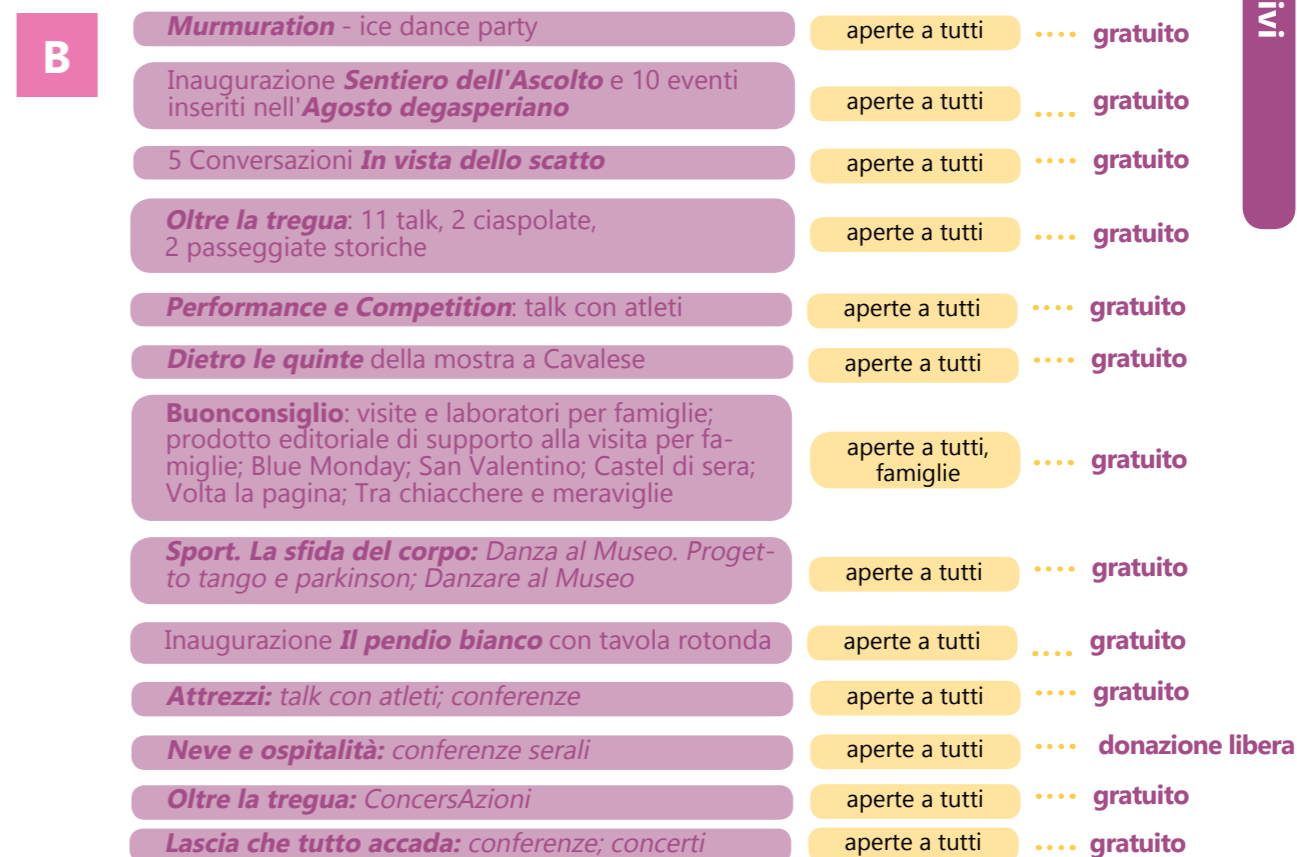
Se sì, le chiedo di **descriverli brevemente**, citando il titolo dell'iniziativa.

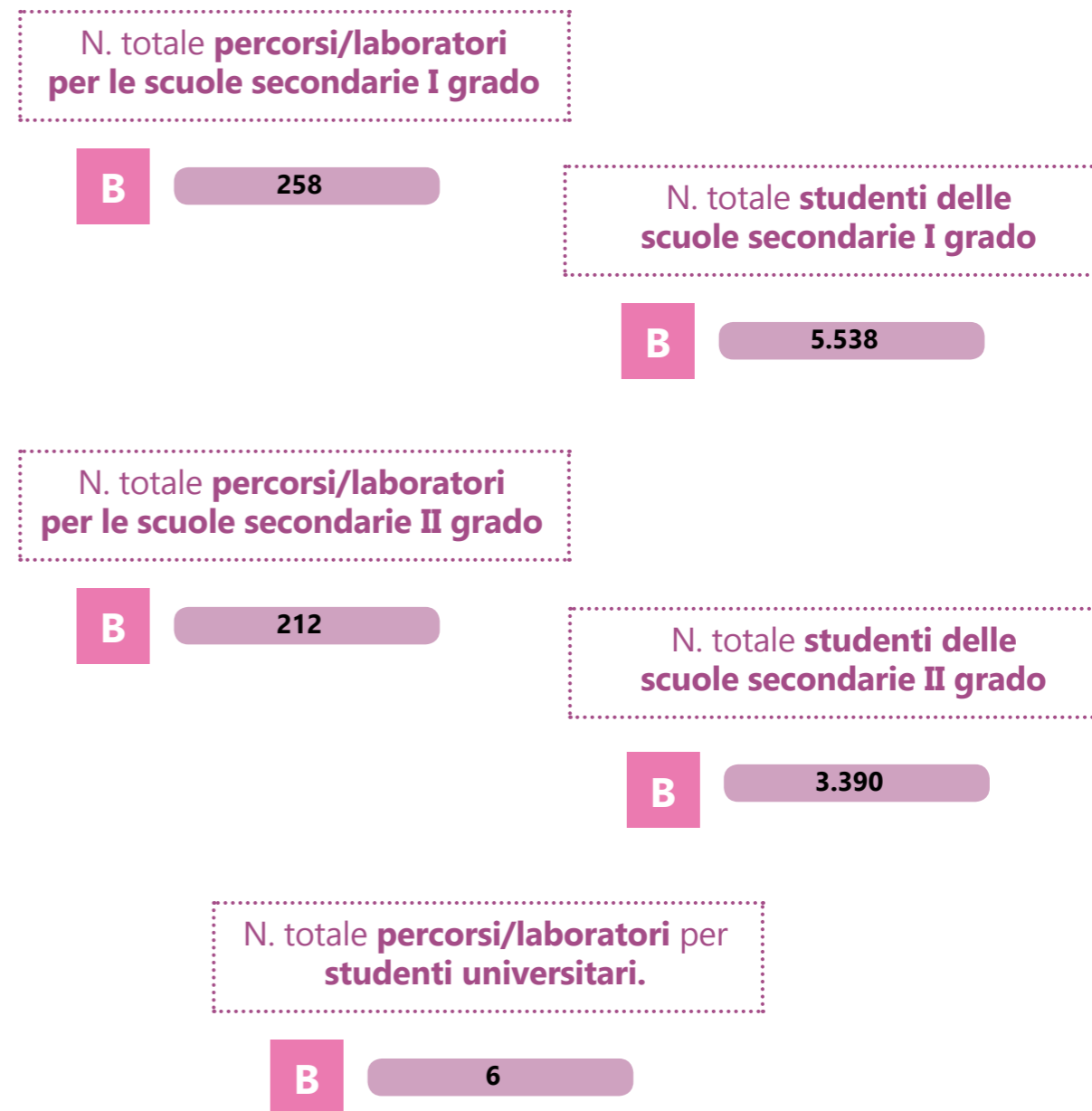
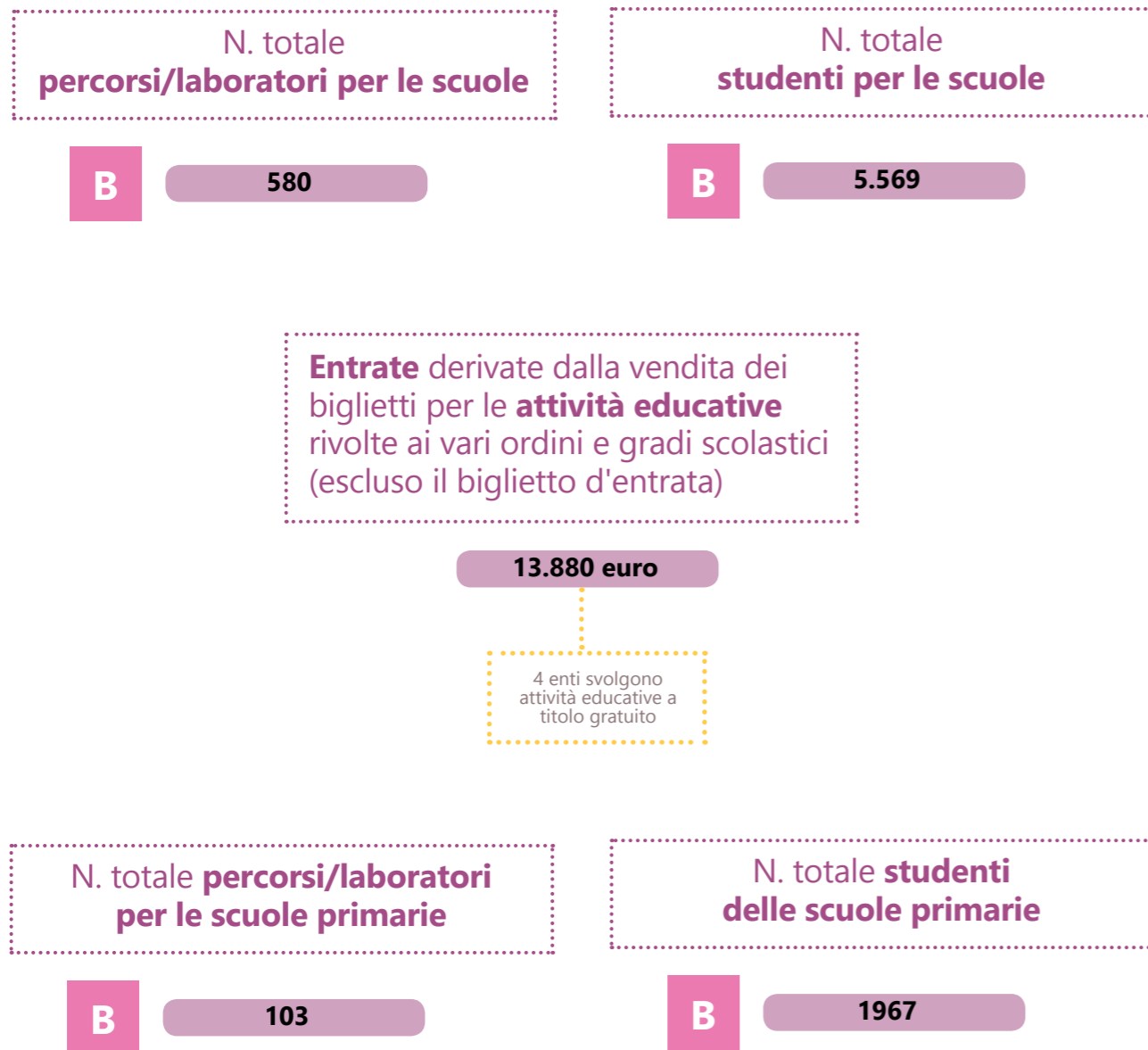


Sono stati organizzati **eventi particolari**?



Se sì, le chiedo di **descriverli brevemente**, citando il **titolo** dell'iniziativa e il **target** di riferimento.





Con le scuole, sono stati realizzati progetti educativi **di più lunga durata** rispetto ai percorsi/laboratori?



Sono stati realizzati **corsi di formazione/aggiornamento per gli insegnanti** in riferimento al progetto/iniziativa inserita in *Combinazioni_caratteri sportivi*?



Se sì, **quanti**?



Nei **materiali forniti agli insegnanti** era specificato che il percorso/laboratorio faceva parte del progetto *Combinazioni_caratteri sportivi*?



A quanto ammonta il **budget totale** stanziato dal suo ente per il progetto inserito in *Combinazioni_caratteri sportivi*?

1.581.973,91 euro

Nell'ammontare del **budget complessivo**, qual è la **percentuale delle risorse pubbliche** rispetto alle altre fonti di finanziamento?

71,1 %

risorse pubbliche
provinciali e comunali o
altri enti territoriali

Sul totale del budget complessivo, qual è l'**incidenza** percentuale di ricavi derivati dalla **vendita di biglietti** e servizi rispetto alle altre fonti di finanziamento?

36,2 %

percentuale calcolata su
7 progetti perchè gli altri 7
prevedono la gratuità

Sul totale del budget complessivo, qual è l'**incidenza** percentuale dei ricavi da **investimenti e sponsorizzazioni private**?

5,8 %



Combinazioni *caratteri sportivi* è un progetto di sistema, ideato e promosso dall'Assessorato all'istruzione, cultura, per i giovani e per le pari opportunità della Provincia autonoma di Trento, in collaborazione con Trentino Marketing, realizzato nell'ambito dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026